

1991



Ufficio cantonale
di statistica

Informazioni statistiche

Novembre

Pubblicazioni dell'Ufficio cantonale di statistica

Mensili, trimestrali

Informazioni statistiche	mensile dell'ufficio con la presentazione e l'analisi dei principali dati statistici disponibili e un allegato statistico dedicato in particolare all'evoluzione congiunturale. Frs. 56.-- abbonamento annuo
Indice nazionale dei prezzi al consumo	bollettino mensile di due pagine con i dati aggiornati secondo le varie basi di calcolo. Frs. 15.-- abbonamento annuo
Bollettino congiunturale	pubblicazione trimestrale sull'andamento congiunturale integrata con i risultati del test congiunturale KOF relativo al settore industriale ticinese. Frs. 20.-- abbonamento annuo

Annuali

Annuario statistico ticinese	Cantone raccolta dettagliata dei principali dati statistici sulla realtà socio-economica cantonale. Esce ogni anno in novembre (ca. 500 pagine). Frs. 35.-- Comuni raccolta dei principali dati statistici sulla realtà comunale e regionale. Esce ogni anno in novembre (ca. 600 pagine). Frs. 35.-- / Frs. 55.-- per l'acquisto dei due annuari
Il Ticino in cifre	prontuario pubblicato in collaborazione con la Banca dello Stato del Cantone Ticino. Distribuito gratuitamente

Altre pubblicazioni

Documenti statistici	collana dedicata alla presentazione di un argomento specifico o di un rilevamento. Generalmente contiene un importante allegato statistico. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione) Frs. 10-20.--
Aspetti statistici	collana dedicata alla presentazione di analisi effettuate utilizzando la metodologia statistica. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione) Frs. 10-20.--

Abbonamento generale alle pubblicazioni dell'ufficio
(escluso l'indice nazionale dei prezzi al consumo)
Frs. 120.--

Ribasso 50% per studenti, docenti e scuole

Sommario



Verso una nuova realtà economica?	3
Reddito, occupazione, disoccupazione	7
La congiuntura nel terzo trimestre 1991	11
L'Ufficio ha ricevuto ...	29

Statistiche mensili, trimestrali e semestrali

Meteorologia	31
Movimento demografico	33
Indice dell'occupazione	34
Disoccupazione	36
Manodopera straniera	41
Indice della produzione industriale	43
Elettricità	44
Turismo	45
Autovetture	47
Compravendite immobiliari	48
Indice dei prezzi al consumo	49
Indice dei prezzi all'ingrosso	51
Indice dei costi della costruzione (di alloggi)	52

Segni convenzionali

- zero, niente
- 0 0,0 valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
- () dato non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
- . . . dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche

- P per indicare che il dato è provvisorio
- r per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
- S per indicare che il dato è stimato

La riproduzione è autorizzata soltanto con la citazione della fonte

Verso una nuova realtà economica?

Il bollettino è interamente dedicato all'analisi dei dati congiunturali più recenti. Dato il particolare momento economico, MARTINO ROSSI, economista e aggiunto alla direzione dell'IRE, ha infatti ritenuto opportuno integrare l'abituale commento trimestrale con delle interessanti analisi di tre indicatori congiunturali: il reddito, l'occupazione e la disoccupazione.

Sono state scelte queste tre variabili in quanto, come indica l'autore, sono quelle che normalmente suscitano la maggior attenzione da parte dei lettori.

L'analisi di Rossi fornisce elementi di interpretazione dell'andamento passato e attuale di questi fenomeni, suggerendo nel contempo le più probabili evoluzioni future.

A dipendenza della disponibilità, d'ora innanzi il commento trimestrale sulla congiuntura potrà arricchirsi di una o più "pagine speciali" dedicate alla presentazione di argomenti economici d'attualità.

Stiamo infatti vivendo un periodo congiunturale particolare che merita studi approfonditi.

Già lo scorso mese di gennaio nel nostro editoriale ci ponevamo l'interrogativo se fossimo o meno all'inizio di un periodo caratterizzato da una situazione di stagnazione economica accompagnata da alta inflazione, cioè se stesse per manifestarsi quel fenomeno conosciuto con il termine tecnico di "stagflazione". Ora, trascorso quasi l'intero 1991, sappiamo di poter rispondere in modo affermativo a questo interrogativo. Durante l'anno in rassegna l'inflazione ha infatti proseguito la sua ascesa - i timidi segnali di moderazione manifestatisi a partire dal mese di agosto sembra si interromperanno con i risultati di novembre - mentre che l'economia ha registrato evidenti segni di rallentamento ai quali non eravamo

più abituati dopo un lungo periodo di forti crescite reali.

Il prodotto interno lordo è calato dello 0,5% nel secondo trimestre rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mentre che per tutto il 1991 si prevede una contrazione da un minimo dell'1 fino al 4%. I dati più recenti (mese di ottobre) indicano per il commercio estero una stagnazione sia in termini nominali che reali delle importazioni e per le autovetture un ulteriore forte calo delle vendite. Nello stesso mese la disoccupazione si è aggravata in modo non indifferente e parallelamente l'indice dell'occupazione ha registrato una contrazione di una certa importanza imputabile principalmente al settore secondario. Pure l'indice, poi, d'apprezzamento delle prospettive in campo occupazionale, esprime una tendenza negativa.

A livello internazionale si susseguono indicazioni opposte, ma in ogni caso è chiaro che la congiuntura dei paesi industrializzati occidentali si stia risolvendo ad un ritmo più lento del previsto. Per gli Stati Uniti, poi, il clima di pessimismo dovuto ai risultati poco incoraggianti relativi a diversi indicatori economici, è andato aggravandosi in questi giorni. In generale, insomma, sussiste l'impressione, anche se non manca qualche segnale timidamente ottimista - i risultati del test KOF presso le industrie, ad esempio, lasciano presagire che il punto più basso del ciclo congiunturale sia stato toccato - che la ripresa della congiuntura risulti più difficile di quanto forse si potesse immaginare.

Un rallentamento però, dopo un periodo di così forte surriscaldamento e una conseguente rigida stretta monetaria - secondo noi indispensabile per evitare gli ancora più alti costi economici e sociali che una politica meno prudente di espansione della massa monetaria avrebbe trascinato con sé -, era d'altronde prevedibile.

Come, in fondo, era prevedibile che l'inevitabile processo, già parzialmente in atto, di adattamento strutturale al mercato europeo, avrebbe causato nella sua fase iniziale una certa situazione di disagio economico. Ma ormai è un dato di fatto: la nostra realtà dovrà maggiormente "internazionalizzarsi", indipendentemente da una adesione o meno del nostro Paese alla CEE. Questa apertura verso l'esterno porta e

porterà vantaggi, ma contemporaneamente pure dei costi. Alcuni settori della nostra economia si trovano già ora confrontati con delle ristrutturazioni anche importanti e con l'esigenza di rivedere le strategie di sviluppo. I tassi d'interesse tenderanno inoltre a salire, in quanto l'afflusso di capitali verso la Svizzera subirà (e ha già subito) una certa riduzione. Il fatto di appartenere alla Comunità europea, con l'attuale rafforzamento delle sue istituzioni, è infatti sinonimo, per i suoi membri più deboli, di sicurezza, ciò che implica un esodo più ridotto di capitali da queste nazioni verso il nostro Paese. Per ovviare a questo stato di cose ed evitare una perdita di forza della nostra moneta - ciò che incrementerebbe tra l'altro l'inflazione importata - la Banca Nazionale si vede costretta a mantenere alti i tassi d'interesse. Ciò sarebbe ancor più il caso se dovessimo aderire alla CEE, in quanto la perdita di una parte dell'attrattività della Svizzera, che si basa fortemente sulle sue peculiarità, verrebbe a cadere e dovrebbe essere compensata da un'opportuna politica dei tassi d'interesse.

Sembra quindi che, indipendentemente da una nostra adesione, sarà indispensabile iniziare, o meglio continuare, il cammino verso un opportuno cambiamento di mentalità che ci permetta di accettare, affrontandoli in modo costruttivo, questi inevitabili mutamenti della nostra collaudata realtà economica.

Dania Poretti Suckow

Reddito, occupazione, disoccupazione

Martino Rossi
lic. rer. pol.
Istituto delle
ricerche economiche

Il reddito cantonale, l'occupazione totale e l'effettivo di disoccupati sono le tre variabili che, nelle analisi congiunturali, richiamano sempre la maggiore attenzione. Val la pena, quindi, esporre i dati più recenti disponibili e le considerazioni che essi suscitano.

Reddito

L'ultima stima ufficiale del reddito cantonale (RC) - effettuata dall'Ufficio federale di statistica (UST) - riguarda l'anno 1989 ed è ancora provvisoria (Cfr. "Les revenus des cantons en 1989", La Vie économique, février 1991, pp. 34 e ss.).

Per effettuare le stime provvisorie del RC, in attesa di quelle ufficiali, e le previsioni di evoluzione, l'IRE utilizza un'equazione di regressione stimata con i dati del periodo 1970-1989 che, statisticamente, spiega il 97,8% delle variazioni del RC.

L'equazione calcola il RC di un determinato anno, a prezzi costanti, in funzione del PNL svizzero del medesimo anno e del RC dell'anno precedente. I parametri sono stimati sul periodo 1970-1989 (19 anni). In questo periodo

la relazione fra i tassi di crescita (t.c.) del RC e del PNL è stata la seguente:

- 1 sola volta il segno è stato discordante: positivo il t.c. del PNL, negativo quello del RC;
- 2 volte i t.c. sono stati identici (positivi);
- 3 volte i t.c. sono stati entrambi negativi: quello del RC meno di quello del PNL;
- 7 volte (tassi positivi) il t.c. RC è stato superiore a quello del PNL;
- 6 volte (tassi positivi) il t.c. RC è stato inferiore a quello del PNL.

E' da notare che la crescita del RC, dal 1986 al 1989, è stata sempre inferiore a quella del PNL. L'equazione tiene conto di questo fatto poiché include la variabile ritardata RCt-1 (il reddito cantonale dell'anno che precede quello per il quale si effettua la stima); tuttavia, i parametri (che ricalcoliamo ogni volta che disponiamo di nuovi dati ufficiali) sono influenzati dalle caratteristiche della relazione RC-PNL su tutto il periodo 1970-1989 e, quindi, negli ultimi anni, essa ha piuttosto sopravvalutato la crescita del RC rispetto a quella del PNL.

Per stimare l'evoluzione reale del

RC, ci basiamo sulle stime del PNL elaborate dal KOF, che indica i valori assoluti (in mio fr. prezzi 1980) e i t.c. del PNL del 1990 (stima provvisoria dell'UFS), del 1991, 1992 e 1993 (previsioni KOF). Riprendendo anche i dati UST del 1989, otteniamo la serie seguente:

Evoluzione del RC 1989-1993
(in mio fr., prezzi 1980)

Anno	PNL	t.c. PNL	RC	t.c. RC
1989	211.925 ¹	2,5	6.092 ⁴	1,5
1990	217.215 ²	2,5	6.233 ⁵	2,3
1991	215.230 ³	-0,9	6.232 ⁵	0,0
1992	218.585 ³	1,6	6.304 ⁵	1,2
1993	223.795 ³	2,4	6.448 ⁵	2,3

¹ Fonte UST, definitivo

² Fonte UST, provvisorio

³ Fonte Previsioni KOF, in NZZ 1.10.1991

⁴ Fonte UST, provvisorio

⁵ Fonte Previsione IRE 1.10.1991 sulla base previsioni KOF 1.10.1991

La stima del RC per il 1991, come si vede nella tabella, evidenzia ancora un risultato migliore per il RC (ristagno) che per il PNL (leggera flessione). Anche durante le recessioni del 1975-76 e del 1982 si era manifestato un fenomeno analogo (flessione inferiore del RC rispetto al PNL). E' difficile in questo momento, senza un'analisi più approfondita per la quale mancano ancora numerosi dati

importanti, capire se ciò si avvererà effettivamente anche per questa fase recessiva. Il risultato ottenuto con la nostra equazione non è inverosimile ma è sicuramente insicuro.

A livello nazionale si prospetta una ripresa già per il 1992, che si consoliderà poi nel 1993. I risultati delle nostre stime indicano che il segno dell'evoluzione sarà il medesimo anche per il RC - positivo - ma che la ripresa sarà un po' più debole, soprattutto nel 1992.

Ricordiamo, per concludere, che dal 1980 al 1990 il RC reale è aumentato globalmente di oltre il 20%. Il t.c. medio annuo in questo decennio è stato dell'1,9%: un risultato notevole, se si pensa che, nel medesimo periodo, la popolazione totale residente è aumentata solo dello 0,7% all'anno, la popolazione attiva residente occupata dello 0,8%, gli occupati in tutto (frontalieri compresi) dell'1,3%.

Occupazione

Negli anni ottanta, i posti di lavoro in Ticino, esclusi quelli stagionali, sono aumentati di ben 19'000 unità (+14%), 1'900 all'anno (+1,3% annuo), raggiungendo le 160'000 unità alla fine di dicembre 1990.

L'evoluzione negli ultimi 12 mesi (settembre 1990 - settembre 1991) è illustrata nella tabellina seguente.

Le variazioni da un trimestre all'altro indicate nella tabellina sono evidentemente condizionate anche dalle fluttuazioni stagionali.

Occupati nel cantone Ticino (stagionali e frontalieri compresi)

	Effettivo	Variatz.
sett.90	167.650	...
dic. 90	159.950	-7.700
marzo 91	162.000	2.050
giugno 91	165.150	3.150
sett. 91	165.950	800

Fonte: stime IRE sulla base del CFA 1985, della statistica degli stranieri, dell'indice trimestrale dell'occupazione in Ticino dell'UFIAML.

L'evoluzione per il periodo sett. 1990 - sett. 1991 (12 mesi) elimina la componente stagionale:

- l'impiego totale è diminuito dello 0,9%, pari a 1700 unità;
- la manodopera estera in tutto è salita dalle 87'021 unità del sett. 90 alle 87'850 unità del sett. 1991 (+829, cioè +1,0%);
- gli stagionali sono rimasti sostanzialmente invariati: 8'177 nel 1990, 8170 nel 1991;
- i frontalieri sono scesi da 40'711 a 39'855 (-856, cioè -2,1%): questa flessione è sopravvalutata a causa del mutamento del modo di rilievo statistico.

Ricordiamo, infine, che - sempre includendo nell'occupazione totale anche gli stagionali - dal dicembre 1990 al settembre 1991, cioè in tre trimestri caratterizzati dalla recessione, l'occupazione totale è aumentata di 6000 unità; nell'analogo periodo dell'anno precedente (dic.1989 - sett. 1990), l'aumento era stato di 9750 unità.

Le cifre che precedono (in particolare i 1'700 posti di lavoro in meno dal settembre '90 al settembre '91) esprimono indubbiamente la realtà della recessione

che colpisce i livelli di occupazione rispetto allo scorso anno, ma situano questo fenomeno nella sua giusta prospettiva: una flessione dell'attività economica dopo un prolungato e incisivo periodo di crescita.

Disoccupazione

Abbiamo visto che, negli ultimi 12 mesi, l'occupazione è diminuita di 1'700 unità (settembre 1990 - settembre 1991). In questo medesimo periodo, i disoccupati sono aumentati di 1'463 unità. E' invece rimasto invariato l'effettivo di stagionali, mentre quello dei frontalieri è diminuito (è una stima per eccesso) di 856 unità. Questo andamento esprime ancora una volta l'esistenza della nota "segmentazione" del mercato del lavoro ticinese. Vi è una scarsa sostituibilità fra la manodopera residente (svizzeri, domiciliati, dimoranti) e la manodopera frontaliera e stagionale.

Il forte balzo in avanti della disoccupazione nel mese di ottobre rispetto a settembre - di 395 unità (+ 11,1%) in Ticino, di 4'086 unità (+ 9,8%) in Svizzera - deriva da fattori stagionali, dalla situazione congiunturale e da fattori strutturali.

Fattori stagionali

La disoccupazione in ottobre, rispetto a settembre, era aumentata anche nel 1988 e nel 1989, benché la tendenza fosse chiaramente alla riduzione dell'effettivo di disoccupati. Lo scorso anno (1990), l'incremento mensile di ottobre era stato di 178 unità (+ 8,4%).

L'incremento di questo mese di

ottobre 1991 è nettamente più elevato (395 unità): esso consiste, in ragione di 145 unità (36,7% del totale), in un aumento tipicamente stagionale nel settore degli alberghi e della ristorazione. Negli altri settori con un effettivo cospicuo di disoccupati, segnaliamo i seguenti aumenti: metallurgia, 22 unità; edilizia, 7 unità; disegnatori, 7 unità; personale d'ufficio, 87 unità; personale di vendita, 37 unità; professioni non determinate, 30 unità.

In autunno, si registra sovente un incremento stagionale della disoccupazione di tipo particolare: i giovani che hanno terminato in estate le scuole o i tirocini, iniziano a cercare lavoro in autunno; se non lo trovano, si iscrivono agli uffici di collocamento. Questo fenomeno non può però spiegare l'evoluzione della disoccupazione nel mese di ottobre. Infatti, i disoccupati con meno di 25 anni sono aumentati di "sole" 86 unità, pari all'8,5%: questo incremento è relativamente inferiore a quello dell'effettivo totale di disoccupati (+11,1 %).

Situazione congiunturale

E' evidente la componente congiunturale della recente evoluzione della disoccupazione: l'effettivo di disoccupati (rispetto a 12 mesi prima) è continuato a scendere fino al mese di maggio del 1990. Dal mese di giugno 1990 in poi, esso è sempre aumentato. Dal dicembre del 1989 all'ottobre del 1990, i disoccupati erano aumentati di sole 73 unità (+3,3%), mentre dal dicembre 1990 all'ottobre 1991, essi sono aumentati di ben 1'333 unità, pari al 50,6%. L'evoluzione su 12 mesi (ottobre '90 - ottobre '91) è di 1'680 unità, pari al 73,5% (in Svizzera: +

144,7%).

Non sorprende che gli incrementi, non solo stagionali ma anche congiunturali, dell'effettivo di disoccupati siano particolarmente forti in questi ultimi mesi, anche se si ritiene che il punto più basso del ciclo congiunturale sia probabilmente già stato raggiunto. Infatti, all'inizio di un ristagno o di una recessione, le imprese esitano a ridurre il personale e ricorrono massicciamente all'eliminazione degli straordinari e al lavoro a tempo ridotto; quando poi si persuadono che la riduzione delle domanda dei loro prodotti non è un fenomeno del tutto effimero, allora iniziano a ridurre gli effettivi delle persone occupate.

Fattori strutturali

L'esperienza insegna che una recessione ha la funzione di rivelare le debolezze strutturali latenti. Di fronte ad una riduzione non solo passeggera della domanda, un certo numero di imprese "esce" dal mercato, mentre altre imprese, pur resistendo, sono stimolate a procedere ad operazioni di ristrutturazione e di razionalizzazione. Queste operazioni comportano sovente una riduzione degli effettivi occupati. Inoltre, anche gli enti pubblici adottano politiche restrittive (blocco del personale). Si spiega così che, benché l'ultimo anno di recessione sia stato il 1982, il culmine della disoccupazione sia stato raggiunto, in Svizzera, solo nel 1984: 32'000 disoccupati contro i 13'000 del 1982 e i 6'000 del 1981. In Ticino, questo fenomeno è stato ancora più dilazionato nel tempo: nel 1981 si contavano 700 disoccupati; nel 1982 (anno di recessione) 1'000 disoccupati; il culmine è stato raggiunto nel 1986 con 2'200 di-

soccupati.

In conseguenza di questa dinamica, ci si può aspettare un sensibile aumento della disoccupazione anche nel 1992, e forse anche nel 1993, benché si preveda una ripresa della crescita reale del prodotto interno lordo già a partire dall'anno prossimo: nel 1992, + 1,4%, contro - 0,4% nel 1991, nel 1993, +2,1%, secondo le stime dell'Istituto KOF della Scuola politecnica federale di Zurigo.

Conclusione

Le tre variabili chiave dell'evoluzione congiunturale - produzione, occupazione, disoccupazione - non evolvono in modo del tutto parallelo, bensì, generalmente, secondo la sequenza seguente: dapprima si riduce soprattutto la produzione, poi gli effettivi occupati (dopo un periodo in cui diminuiscono gli straordinari e aumenta il lavoro a tempo ridotto), infine cresce la disoccupazione. Con la ripresa della produzione, si stabilizza l'impiego ma la disoccupazione continua a crescere, se l'evoluzione demografica e migratoria è tale che le nuove forze lavoro superano le "uscite" dal mercato del lavoro (pensionati, ecc.). Gli elementi disponibili sono insufficienti per un bilancio previsionale sicuro: è però verosimile che, nel 1992, la produzione riprenda a crescere moderatamente, e con essa il RC, mentre l'occupazione ristagnerà (nel migliore dei casi) e la disoccupazione potrebbe conoscere un nuovo incremento, verosimilmente inferiore, in termini relativi, a quello successivo alla recessione del 1992. ◆

La congiuntura nel terzo trimestre 1991

Ufficio cantonale
di statistica
con commento
dell'Istituto delle ricerche
economiche

Nel trimestre che precede quello in esame, cioè nel secondo trimestre '91, la variazione reale del prodotto interno lordo della Svizzera (PIL), rispetto a dodici mesi prima, è stata leggermente negativa (-0,5%). Rispetto al trimestre precedente, il tasso di crescita destagionalizzato e annualizzato è stato pure negativo, per la terza volta consecutiva, ma solo dello 0,3%, contro il 2,3% del primo trimestre '91 rispetto al quarto trimestre del 1990. La flessione congiunturale si è quindi attenuata. La produzione industriale è diminuita dello 0,5%, rispetto ad un anno fa. I dati del PIL e della produzione industriale non sono ancora disponibili per il trimestre in esame. L'indicatore più sintetico già disponibile è l'indice dell'occupazione globale che è diminuito, rispetto a 12 mesi prima, dello 0,6% in Svizzera, dello 0,9% in Ticino. Mentre la flessione del PIL si attenua, il degrado della situazione occupazionale si aggrava: è uno sfasamento usuale, ma non per questo meno doloroso.

Il test congiunturale per il settore industriale conferma che anche il terzo trimestre è stato caratterizzato dalla flessione, iniziata già nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Anche qui, però, si costata un rallentamento della recessione e le prospettive a tre mesi indicano un ristagno più che un'ulteriore flessione della produzione, mentre l'afflusso di nuove ordina-

zioni nel prossimo trimestre dovrebbe conoscere una certa ripresa. Anche la previsione dell'andamento generale degli affari per il primo trimestre del 1992 è orientata al ristagno; in Ticino, le imprese intravedono persino una lenta ripresa.

I diversi indicatori disponibili per l'economia ticinese segnalano, per il trimestre in esame e rispetto a dodici mesi prima, un andamento contrastato anche se, in generale, ancora negativo: la manodopera estera occupata in Ticino (frontalieri compresi) è aumentata dell'1%, ciò che contrasta con il forte aumento della disoccupazione (effettivo medio trimestrale di quasi 3'400 unità, 4'000 disoccupati a fine ottobre); aumenta ancora il consumo di elettricità, mentre si riducono i pernottamenti in albergo e cala ulteriormente l'effettivo delle nuove autovetture messe in circolazione.

L'inflazione prosegue (6,1% nella media trimestrale rispetto a dodici mesi prima, 1,1% rispetto al trimestre precedente) stimolata dal rialzo dei prezzi interni. A fine ottobre, si segnala finalmente un piccolo miglioramento: +5,1% rispetto a 12 mesi prima. Il rialzo del corso di cambio del franco svizzero è ora in fase di stabilizzazione: in termini reali e ponderati, il corso del franco è salito del 3,6% rispetto a un anno prima, ma è diminuito rispetto al trimestre precedente. E' pure diminuito (di 0,2 punti in media tri-

mestrale), il tasso di interesse (eurofranchi a tre mesi), che continua a mantenersi ad un livello molto elevato per la Svizzera: 8,0% nel terzo trimestre.

In conclusione, si può affermare che nel terzo trimestre del 1991 la flessione congiunturale, già avviata alla fine dello scorso anno, è proseguita ma si è attenuata. Questa flessione colpisce soprattutto il settore dell'industria, artigianato ed edilizia e si ripercuote sul mercato del lavoro con una sensibile crescita congiunturale della disoccupazione, che si sostituisce ora al lavoro a orario ridotto, molto più alto dello scorso anno ma dimezzato rispetto al trimestre precedente. Sull'arco dell'intero 1991 si stima che la flessione del prodotto nazionale sarà di poco inferiore all'1%; meno accentuata potrebbe essere la flessione del reddito cantonale, benché in 12 mesi l'occupazione in Ticino sia scesa di 1'700 unità. Preoccupa ancora il tasso d'inflazione che, in media annua, si situerebbe al 5,8%. Si teme ora, anche e soprattutto, la disoccupazione, destinata ad aumentare considerevolmente nei prossimi mesi e anche nel 1992, nonostante la prospettata ripresa di una crescita positiva del PIL e del PNL, come pure del reddito cantonale.

Indicatori economici



Occupazione

Alla fine del trimestre, per la seconda volta negli ultimi quattro anni, l'indice dell'occupazione elaborato dall'UFIAML, in Ticino, è diminuito rispetto a 12 mesi prima, dello 0,9%. Aumenta, per motivi stagionali, dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Rispetto a un anno prima, l'indice del settore secondario (industria, artigianato, edilizia) è inferiore del 3,4%. Quello del settore terziario (servizi) è superiore dello 0,7%. In Svizzera, l'indice complessivo dell'impiego è dello 0,6% inferiore a quello di un anno prima. Nell'industria e nelle costruzioni si è verificata una riduzione del 2,4%, nei servizi un aumento dello 0,6%. Nella valutazione delle aziende sulla penuria e sull'eccedenza di personale, i dati più rilevanti sono i seguenti: in Ticino, il 39% delle aziende (37% in Svizzera) lamen-

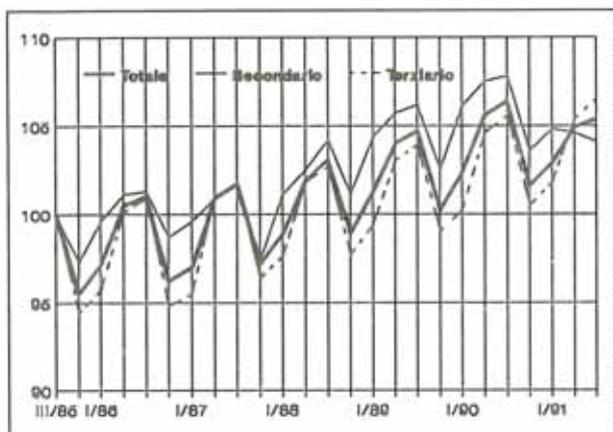
ta la penuria di manodopera qualificata e il 31% (27% in Svizzera) l'eccedenza di manodopera non qualificata. La prima percentuale, in Ticino, è leggermente superiore a quella del secondo trimestre, in Svizzera, invece, è inferiore. Le due ultime percentuali sono superiori a quelle analoghe del trimestre precedente, sia in Svizzera che in Ticino. E' da notare che, in Svizzera, l'11% delle aziende lamenta pure la scarsità di manodopera semi-qualificata (9% in Ticino).

L'effettivo medio mensile dei lavoratori stranieri occupati in Ticino (inclusi dunque i frontalieri) è aumentato di 913 unità rispetto a dodici mesi prima, passando da 86'968 a 87'881 (+ 1,0%). Sono aumentati i domiciliati e i dimoranti, sono diminuiti gli stagionali (di 198 unità, pari al 2,4%) e i frontalieri (di 640 unità, pari all'1,6%): è da notare che, a causa di un nuovo metodo di rilevazione statistica

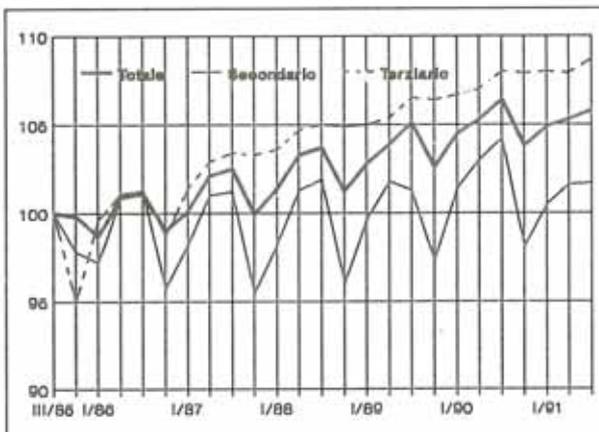
e dal fatto che le cifre dello scorso anno sono stimate, l'evoluzione negativa dell'effettivo di frontalieri su 12 mesi risulta essere sopravvalutata. I dati dell'ultimo mese del trimestre, settembre, confermano l'incremento complessivo della manodopera estera, dell'1,0%.

L'effettivo di 3'379 disoccupati (media mensile) è superiore di ben 1'358 unità, pari al 67,2%, a quello dell'analogo trimestre dell'anno precedente (aumento in Svizzera: 139,4%). Si tratta del quinto trimestre consecutivo in cui è segnalato un aumento. I disoccupati aumentano sensibilmente anche rispetto al trimestre precedente (di 392 unità), e ciò non può essere spiegato con motivi stagionali. In ottobre, ultimo dato disponibile, il loro effettivo ha sfiorato le 4'000 unità (3'965), con un balzo in avanti di 395 unità rispetto al mese di settembre (+ 11,1%).

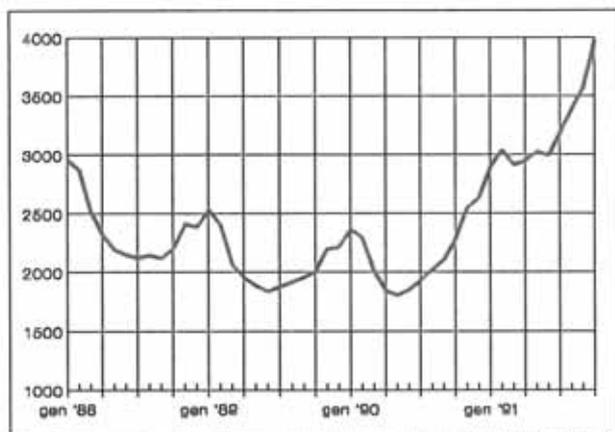
Indice dell'occupazione in Ticino



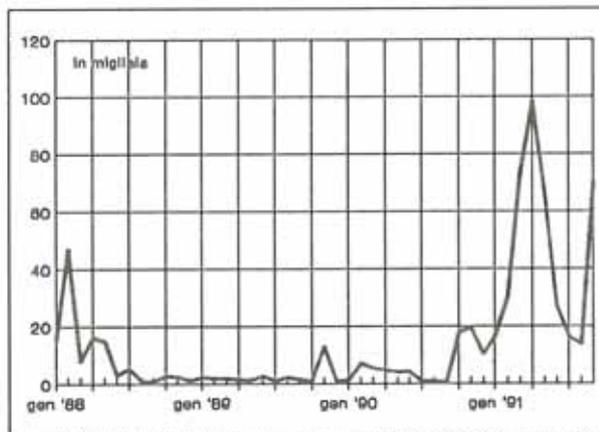
Indice dell'occupazione in Svizzera



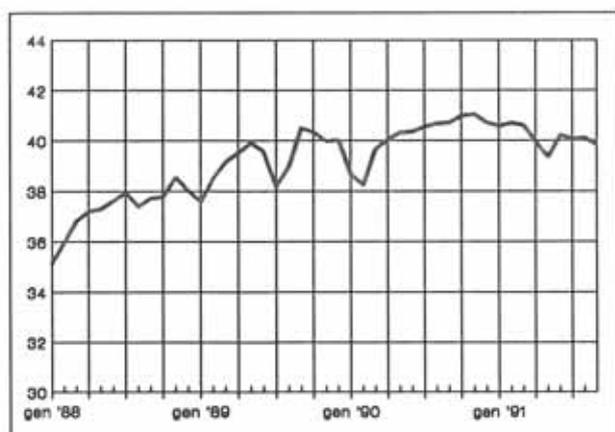
Disoccupati in tutto



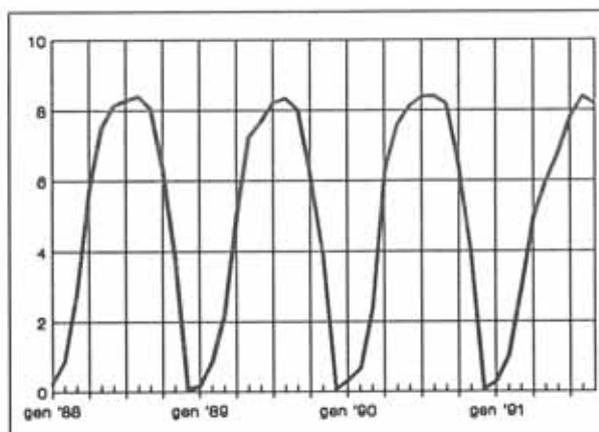
Lavoratori a orario ridotto: n. di ore perse



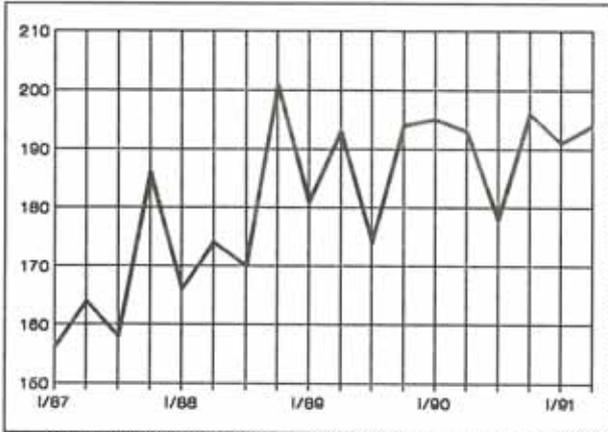
Frontalieri (In migliaia)



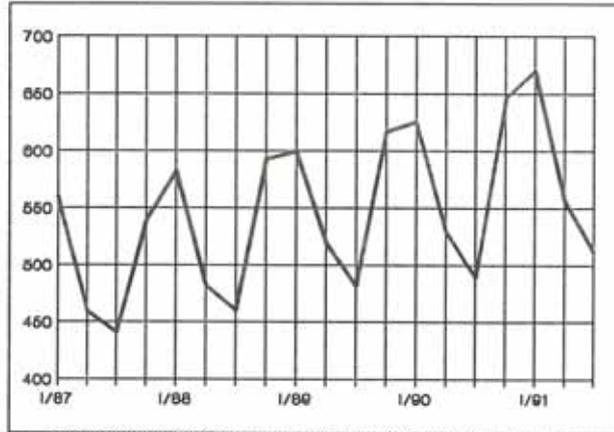
Stagionali (In migliaia)



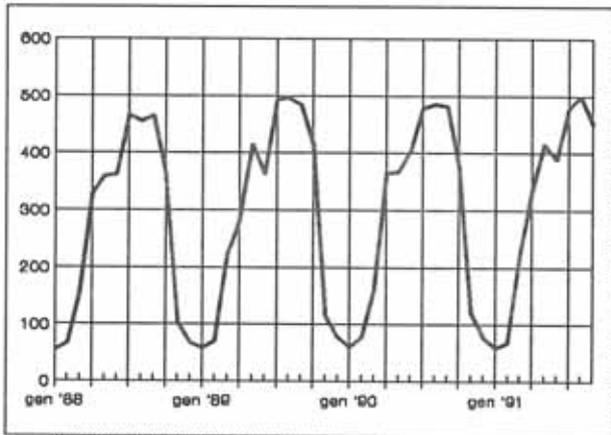
Indice nazionale della produzione industriale



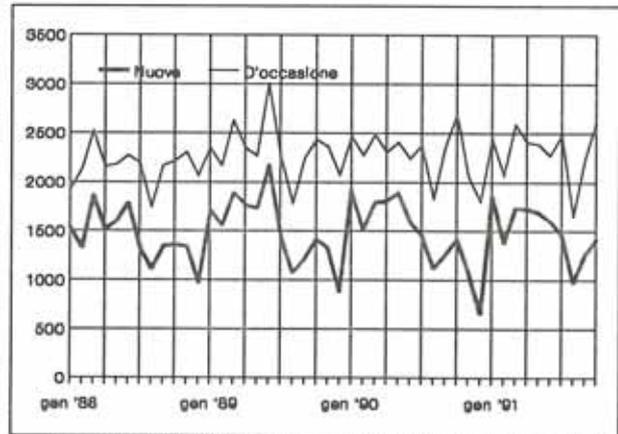
Consumo di energia elettrica (in KWH)



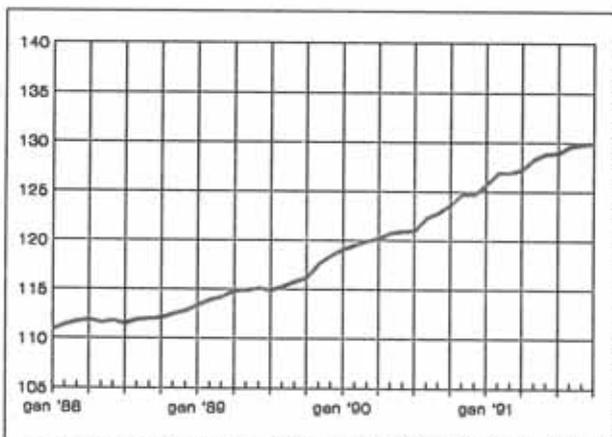
Numero di pernottamenti (in migliaia)



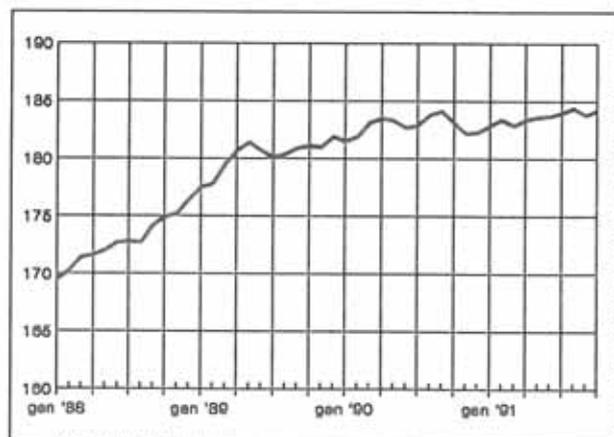
Autovetture messe in circolazione



Indice nazionale dei prezzi al consumo



Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso



Le ore perse dai lavoratori a orario ridotto sono moltiplicate per 47 rispetto a quelle dell'analogo trimestre dell'anno precedente; esse si sono però dimezzate rispetto a quelle del trimestre precedente: questo dato, benchè fortemente influenzato da particolarità stagionali e aleatorie (clima, vacanze, giorni festivi), riflette sicuramente la flessione congiunturale in corso dall'ultimo trimestre dello scorso anno. La sua riduzione rispetto al trimestre precedente, accompagnata dal forte aumento della disoccupazione, sembra indicare che le imprese sono passate dal lavoro a tempo ridotto ai licenziamenti, avendo preso atto della durata non effimera della flessione congiunturale. Le ore perse in questo terzo trimestre del 1991 a causa del lavoro a orario ridotto equivalgono a un effettivo medio mensile di 185 disoccupati supplementari.

Consumo di elettricità

Il consumo di elettricità è tendenzialmente in continuo aumento; la sua variazione nell'arco di un anno è tuttavia in una certa misura correlata anche con l'evoluzione congiunturale: non così, però, la variazione da un trimestre all'altro, fortemente influenzata dalle stagioni. Comunque: il consumo totale nel trimestre in esame è stato del 4,6% superiore a quello di 12 mesi prima. Per l'intero anno 1990, la variazione è stata del 3,5% (4,7% nel 1989). Questo indicatore non riflette quindi assolutamente una flessione delle attività produttive e/o del consumo privato di elettricità.

Pernottamenti in alberghi

Nel trimestre in esame, il più importante per il turismo in Ticino, i pernottamenti in alberghi, rispetto a 12 mesi prima, sono diminuiti dell'1,2% rispetto all'analogo trimestre dello scorso anno. Nell'intero anno 1990, rispetto all'89, i pernottamenti in alberghi erano diminuiti dell'1,2%, mentre nel 1989, rispetto al 1988, si era registrato un aumento notevolissimo dei pernottamenti (7,7%). Cumulando i pernottamenti dei primi tre trimestri dell'anno, si ottiene un'aumento, nel '91 rispetto al '90, dell'1,2%. Il turismo sembra dunque aver "tenuto", nonostante la recessione: ricordiamo che, lo scorso anno, il movimento di turisti aveva sofferto, dal trimestre estivo in poi, della crisi del Golfo.

Messa in circolazione di nuove autovetture

L'effettivo di autovetture nuove messe in circolazione nel cantone nel trimestre in esame è stato del 3,8% inferiore rispetto a dodici mesi prima. Nell'anno 1990, si era registrata una diminuzione del 3,7%. Nel 1989 vi era invece stato un aumento, del 6,4%, nel 1988 addirittura del 14,1%. Gli elevatissimi volumi di vendita degli scorsi anni hanno comportato un rinnovamento importante del parco di vetture in circolazione: ciò potrebbe essere all'origine della relativa debolezza della domanda, unitamente all'elevato livello dei tassi di interesse, che scoraggia gli acquisti a credito, al rallentamento congiunturale, all'inflazione.

Prezzi, tasso d'interesse, corso di cambio

L'indice dei prezzi al consumo medio del trimestre in esame è del 6,1% superiore a quello dell'analogo trimestre dell'anno precedente. L'ultimo dato disponibile (ottobre), rispetto a 12 mesi prima, indica un aumento del 5,1%. I prezzi della produzione interna, sull'arco degli ultimi 12 mesi, sono i soli responsabili del rincaro: sono aumentati del 7,0%, mentre quelli dei beni importati solo dello 0,1%. I prezzi sono cresciuti dell'1,1% rispetto al trimestre precedente, di più che fra il primo e il secondo trimestre dell'anno (l'incremento era stato dello 0,9%). L'incremento medio annuo del 1990 era stato del 5,4%. Ci si aspetta per il 1991 un incremento medio annuo del 5,8% (KOF, UFS). L'evoluzione delle pigioni non incide sull'evoluzione del rincaro nel trimestre in esame rispetto al precedente, poiché essa verrà rilevata e introdotta nell'indice solo in novembre. L'ultimo valore dell'indice delle pigioni introdotto lo scorso maggio era del 10,7% superiore a quello del maggio 1990.

Il corso di cambio del franco svizzero (corso reale - eliminata cioè l'influenza dei differenziali d'inflazione - calcolato rispetto alle monete dei 15 paesi maggiori importatori di merci svizzere) è stato, nel trimestre in esame, superiore del 3,6% rispetto a un anno prima, ma inferiore dell'1,0% rispetto al trimestre precedente. La rivalorizzazione del franco svizzero, ora in fase di stabilizzazione, era in corso dal terzo trimestre del 1989, ed è chiaramente una

manifestazione della politica monetaria restrittiva della Banca nazionale.

Il tasso d'interesse degli eurofranchi a tre mesi è stato mediamente dell'8,0% nel trimestre in esame, di 0,2 punti inferiore rispetto a quello del trimestre precedente (8,2%). Il livello dei tassi d'interesse, che rimane alto anche se in discesa, è il riflesso del tentativo di arginare l'inflazione tramite una politica monetaria restrittiva che, in Svizzera come all'estero, non riesce a conseguire i suoi obiettivi se non al prezzo di una flessione congiunturale, attualmente in corso. Gli elevati tassi di interesse scoraggiano soprattutto gli investimenti, in particolare quelli nelle costruzioni, mentre l'elevato tasso di cambio colpisce tendenzialmente le esportazioni.

Prodotto interno lordo (PIL) e sue componenti

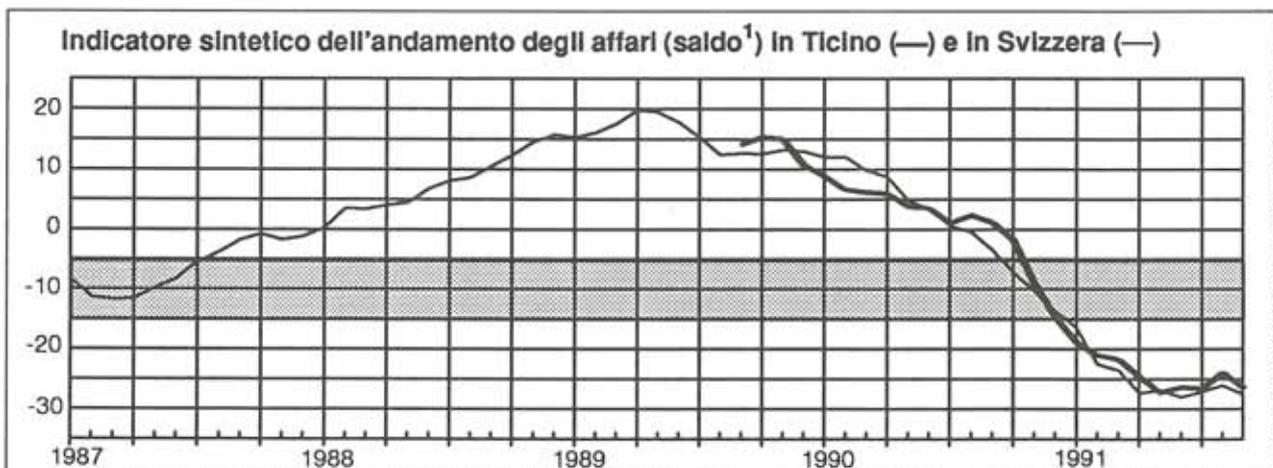
Nel secondo trimestre dell'anno (ultimi dati disponibili) e rispetto a dodici mesi prima, gli investimenti in costruzioni sono diminuiti del 3,0%, quelli in attrezzature del 2,6%. Le esportazioni di beni sono leggermente aumentate rispetto a dodici mesi prima (+0,2%); sono diminuite invece le esportazioni di servizi, dello 0,9%. Globalmente, le esportazioni sono rimaste invariate. Il PIL è inferiore dello 0,5% a quello del secondo trimestre 1990.

L'evoluzione trimestrale dal primo al secondo trimestre 1991 (tassi di evoluzione destagionalizzati e annualizzati) indica il proseguimento,

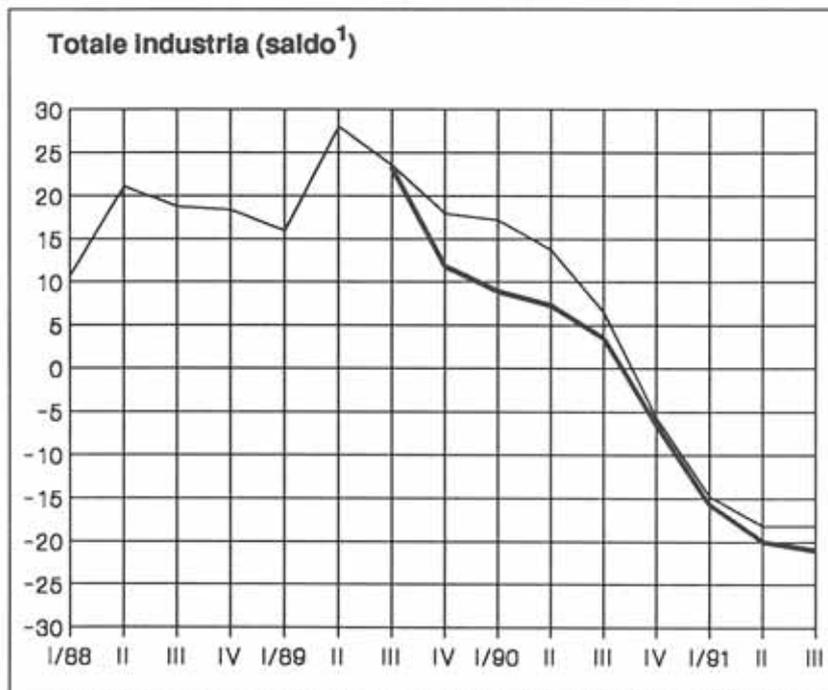
attenuato, della riduzione degli investimenti in costruzioni (-3,0%), un leggero calo degli investimenti in attrezzature (-0,5%), la ripresa dell'esportazione di beni (+3,7%) e un sensibile aumento dell'esportazione di servizi (+4,7%). Progrediscono moderatamente i consumi delle economie domestiche e degli Enti pubblici. L'evoluzione trimestrale annualizzata del prodotto interno lordo è ancora negativa, per il terzo trimestre consecutivo, ma di solo lo 0,3%. ♦

Il test congiunturale KOF

3. trimestre 1991



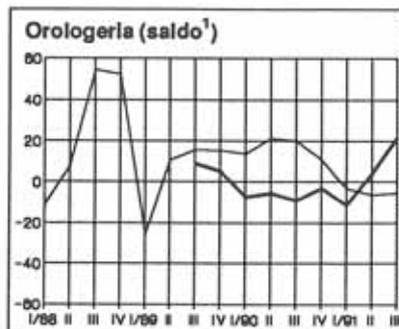
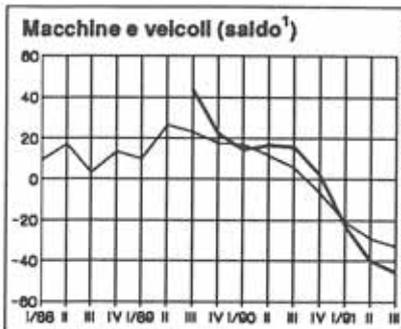
Variazione delle persone occupate rispetto al trimestre precedente



Il numero di persone occupate alla fine del trimestre, rispetto alla fine del trimestre precedente, - dopo eliminazione delle variazioni stagionali - era

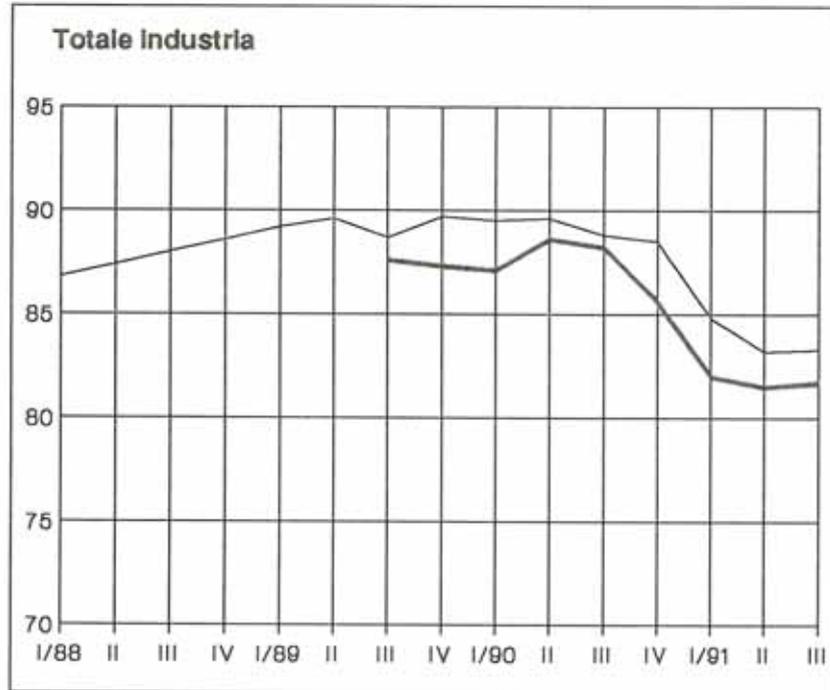
- ☐ superiore
- ☐ uguale
- ☐ inferiore

— Ticino - - - Svizzera



¹La quantificazione delle risposte delle aziende si fa con il metodo del saldo che consiste nel sottrarre la % di risposte (-) ponderate dalla % di risposte (+) ponderate.

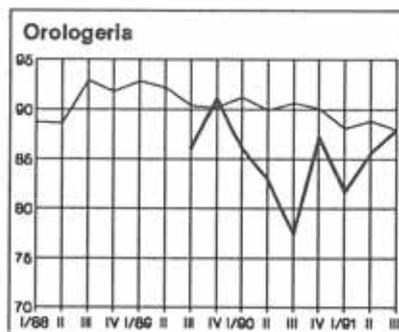
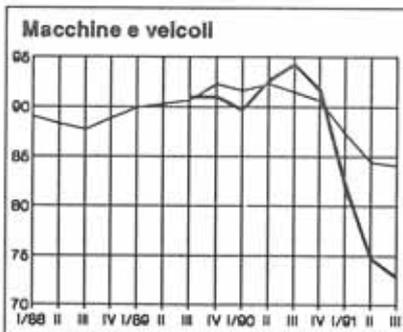
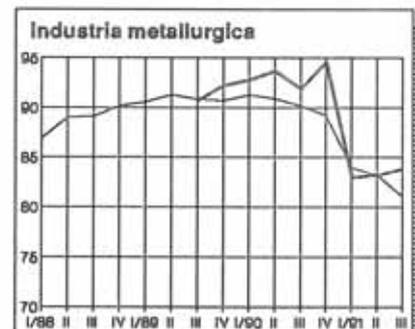
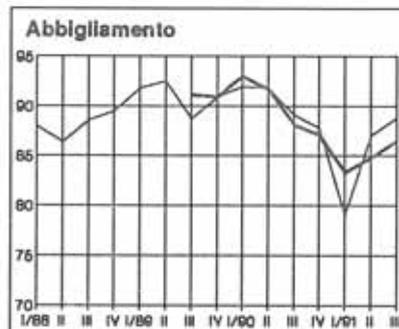
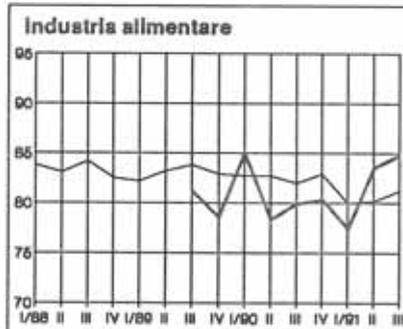
Grado di utilizzazione delle capacità tecniche (inchiesta trimestrale)



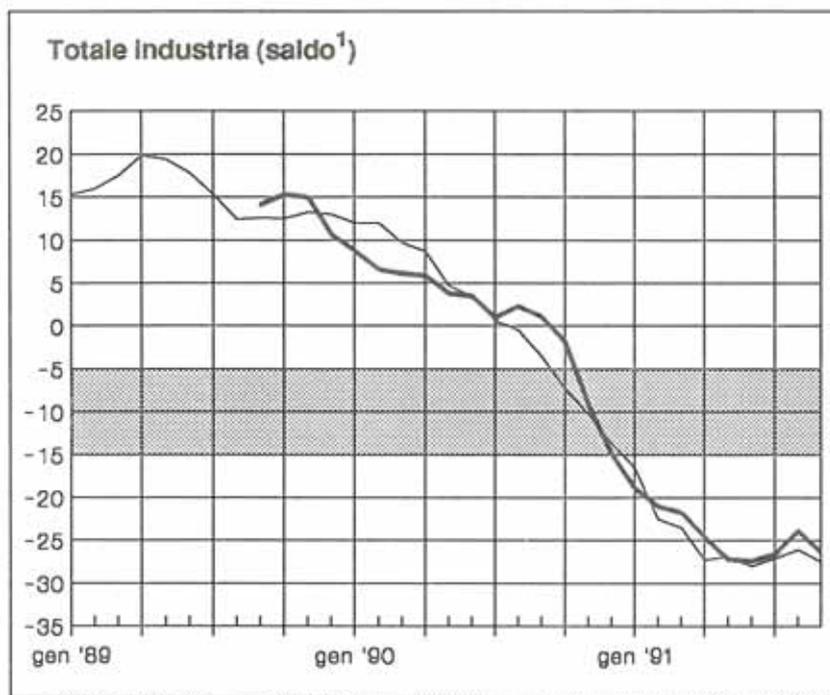
Il grado di utilizzazione delle capacità tecniche di produzione durante questo trimestre è stato (in percentuale) del

- 50 □ 55 □ 60 □ 65
- 70 □ 75 □ 80 □ 85
- 90 □ 95 □ 100 □ 105
- 110

— Ticino — Svizzera



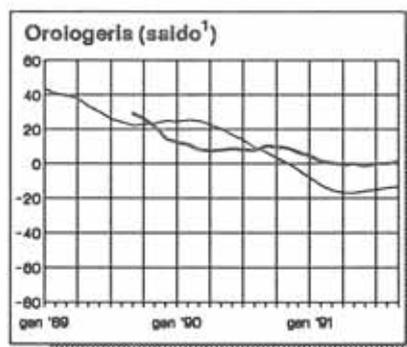
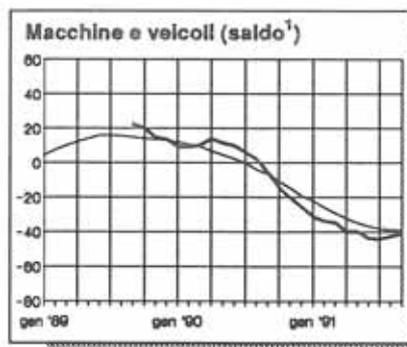
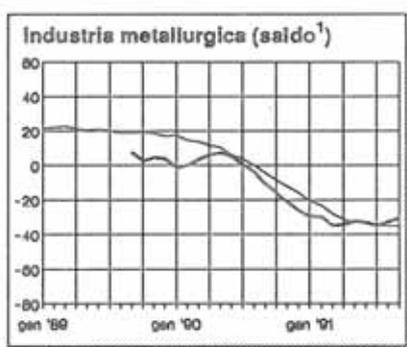
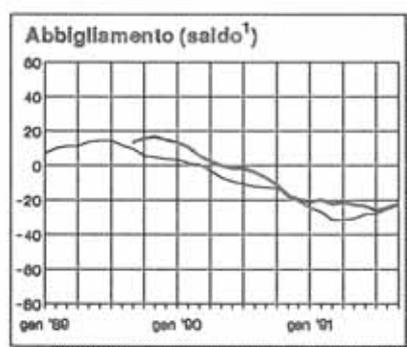
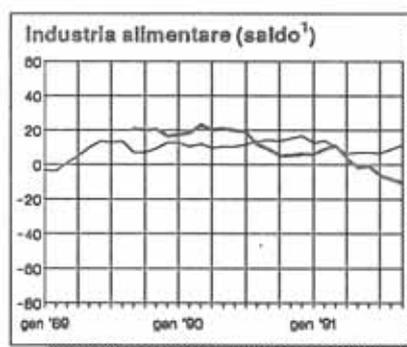
Indicatore sintetico dell'andamento degli affari (inchiesta mensile)



L'Indicatore sintetico dell'andamento degli affari è calcolato in base alle risposte date alle seguenti 4 domande dell'inchiesta mensile:

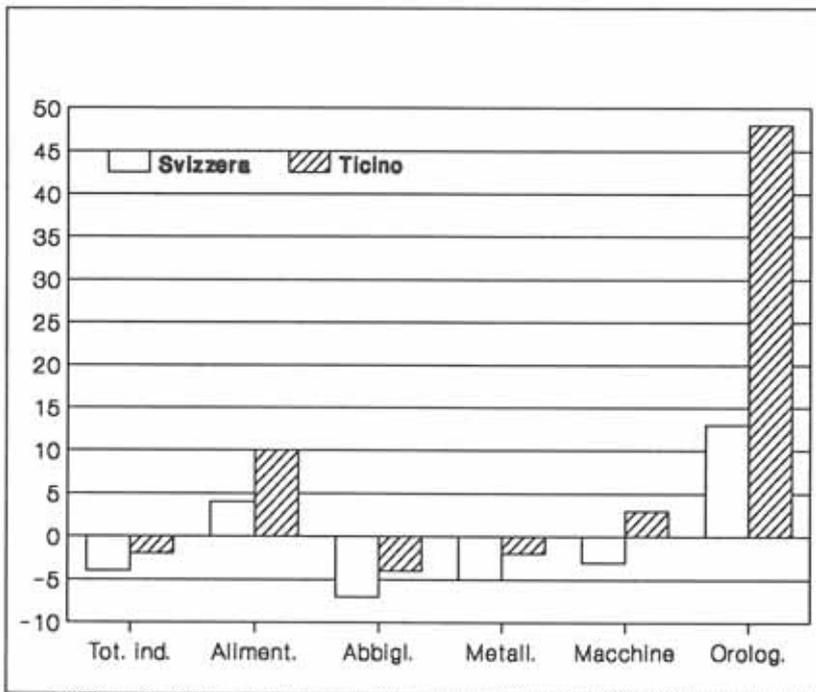
- evoluzione dell'entrata totale di ordinazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
- evoluzione della produzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
- valutazione del volume delle ordinazioni per il mese di riferimento dell'inchiesta
- valutazione dello stock di prodotti finiti per il mese di riferimento dell'inchiesta

— Ticino — Svizzera



¹La quantificazione delle risposte delle aziende si fa con il metodo del saldo che consiste nel sottrarre la % di risposte (-) ponderate dalla % di risposte (+) ponderate.

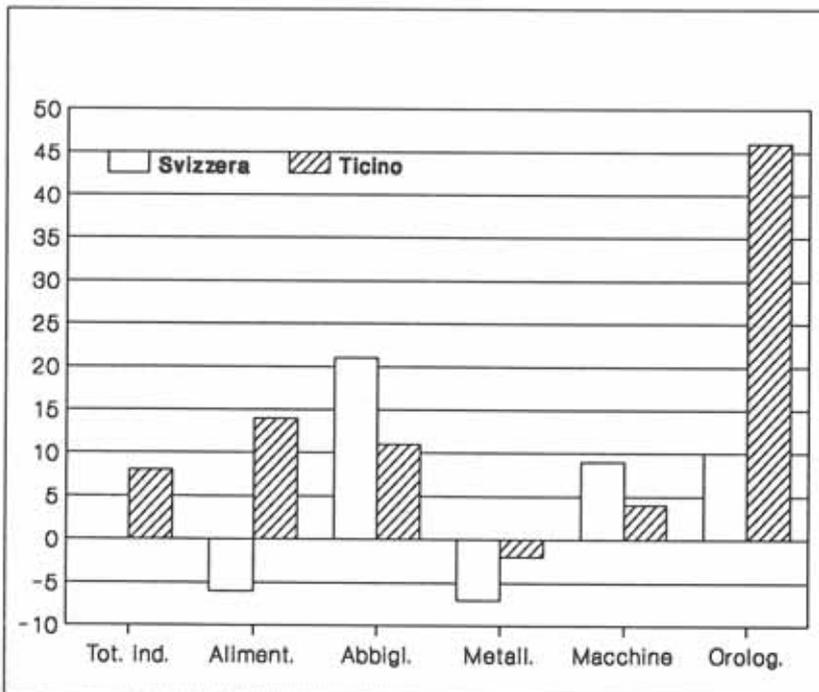
Prospettive a tre mesi (saldo¹)



Ritenete che nei prossimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, la produzione - dopo eliminazione delle variazioni stagionali - sarà

- superiore
- uguale
- inferiore

Prospettive a sei mesi (saldo¹)



Rispetto ai prossimi tre mesi (vedi domanda precedente) l'andamento degli affari nei mesi successivi sarà

- migliore
- uguale
- peggiore

¹La quantificazione delle risposte delle aziende si fa con il metodo del saldo che consiste nel sottrarre la % di risposte (-) ponderate dalla % di risposte (+) ponderate.

Settore in tutto

Occupazione

Nell'assieme del settore industriale ticinese l'impiego è diminuito, per il quarto trimestre consecutivo. Le aziende che giudicano eccessivo l'effettivo occupato sono più numerose di quelle che lo giudicano insufficiente, ma questo saldo diminuisce. Il ricorso alle ore supplementari è rimasto all'1% del totale di ore normali, come nel trimestre precedente.

Nell'industria a livello nazionale, l'impiego è pure diminuito. Anche qui prevalgono le aziende che giudicano eccessivi i loro effettivi di personale, e questo saldo è in aumento. Rimane identico (2%) il rapporto delle ore supplementari alle ore normali.

Capacità tecniche di produzione

La capacità tecnica di produzione installata è rimasta sostanzialmente invariata. Il suo grado di utilizzazione è salito all'82%, cioè di un punto rispetto al trimestre precedente. Esso è inferiore di un punto a quello medio per l'industria svizzera (83%), che è rimasto invariato. I giudizi di "eccesso" della capacità installata sono di poco superiori a quelli di "insufficienza" in Ticino, mentre il saldo è un po' più elevato in Svizzera.

Situazione reddituale

Continua, un po' attenuato, il peggioramento rispetto al trimestre precedente, sia in Ticino, sia a livello nazionale.

Prezzi

Secondo le imprese ticinesi, i prezzi a loro carico - prezzi d'acquisto delle materie prime e dei prodotti semi-lavorati - è di nuovo aumentato, ma meno che nel trimestre precedente. I prezzi a loro beneficio - prezzi di vendita - sarebbero invece leggermente diminuiti, sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le imprese svizzere indicano una sostanziale stabilità dei prezzi d'acquisto e una certa riduzione di quelli di vendita, in particolare sul mercato interno.

Situazione alla fine del trimestre

Alla fine di settembre, l'indicatore sintetico dell'andamento degli affari - che riflette l'evoluzione rispetto a 12 mesi prima della produzione e dell'entrata di ordinazioni, la valutazione del volume di ordinazioni in portafoglio e quella dello stock di prodotti finiti - esprimeva, per il nono mese consecutivo, una situazione insoddisfacente (il suo valore era ancora inferiore a -10, che può essere ritenuto un valore discriminante fra una congiuntura tendenzialmente positiva e una tendenzialmente negativa). Il livello di questo indicatore era però meno negativo che a fine giugno. Ciò vale sia per il Ticino che per la Svizzera. Negli ultimi tre mesi, la produzione mensile ha continuato a diminuire rispetto al mese precedente, un po' meno a livello cantonale che a livello nazionale. Lo stock dei prodotti finiti è rimasto più o meno invariato da un mese all'altro: alla fine del trimestre, nel giudizio degli imprenditori ticinesi, esso risulta ora quasi soddisfacente; nel giudizio degli imprenditori svizzeri, ancora ecces-

sivo. Il volume di ordinazioni in portafoglio, che è diminuito in ognuno dei tre mesi in rassegna, è giudicato sempre decisamente insufficiente, sia in Ticino che in Svizzera: questo giudizio, però, non peggiora praticamente più.

Prospettive

Per il trimestre successivo a quello in esame (cioè per il quarto trimestre del 1991), le previsioni sono orientate al ristagno, più che alla recessione. Le aziende ticinesi e svizzere che si aspettano una riduzione della produzione equivalgono pressapoco a quelle che si aspettano un aumento. Per l'afflusso di nuove ordinazioni ci si aspetta piuttosto una ripresa, mentre continuerebbe a diminuire l'acquisto di materie prime e di prodotti semi-finiti. Le aziende si aspettano anche un aumento dei prezzi di acquisto, mentre ciò non è il caso per i prezzi di vendita. Le previsioni a sei mesi delle aziende ticinesi sono migliorate: sull'andamento degli affari nel primo trimestre dell'anno venturo, gli ottimisti prevalgono. In Svizzera, il giudizio è più cauto: gli imprenditori si aspettano piuttosto un ristagno che una ripresa.

Industria dei generi alimentari, delle bevande e dei tabacchi

Contrariamente a quello dell'industria nel suo assieme, l'andamento congiunturale in questo ramo è stato positivo. Il personale occupato in questa industria è rimasto invariato. Non si è fatto ricorso alle ore supplementari. Prevalgono le aziende che lamentano un'in-

sufficienza di personale. Il grado di utilizzazione della capacità tecnica di produzione (85%) è superiore a quello dell'assieme del settore industriale ed è aumentato di due punti rispetto al trimestre precedente. La capacità installata, che non si è modificata rispetto al trimestre precedente, è valutata come insufficiente. Risulta migliorata la situazione reddituale. Si è assistito, nel trimestre in esame, ad un ristagno dei prezzi di acquisto delle materie prime e dei prodotti semifiniti mentre i prezzi di vendita sul mercato interno e su quello estero sono aumentati. Alla fine del trimestre, l'indicatore sintetico dell'andamento degli affari è leggermente deteriorato rispetto al livello dei due mesi precedenti, ma è sempre soddisfacente. Negli ultimi tre mesi, la produzione mensile ha continuato ad aumentare rispetto al mese precedente, a ritmi crescenti. Lo stock dei prodotti finiti, alla fine del trimestre, sembra essere addirittura insufficiente. Le previsioni sull'andamento della produzione nei prossimi tre mesi sono positive, più caute quelle sull'entrata di ordinazioni. Sono pure positive le previsioni sull'andamento degli affari nel primo trimestre del 1992.

A livello nazionale, l'industria dei generi alimentari, delle bevande e dei tabacchi conosce un andamento anch'esso relativamente positivo, che contrasta con l'andamento negativo del settore industriale nel suo assieme. Le prospettive a tre mesi sono orientate al ristagno, quelle a sei mesi sono leggermente negative.

Industria dell'abbigliamento e delle calzature

L'evoluzione nel terzo trimestre è stata piuttosto negativa, con qualche segnale di segno opposto. Il personale è diminuito ma è giudicato insufficiente, anche se non si è fatto ricorso alle ore supplementari. Il grado di utilizzazione della capacità tecnica di produzione (87%) è stato superiore a quello dell'assieme del settore industriale ed è salito di due punti rispetto al trimestre precedente. La capacità installata è rimasta invariata ed è giudicata soddisfacente. E' peggiorata la situazione reddituale, ma meno che nel trimestre precedente, perché l'aumento dei prezzi di vendita è stato nettamente inferiore a quello dei prezzi d'acquisto.

Alla fine del trimestre, l'indicatore sintetico segnala un andamento degli affari insoddisfacente, ad un livello, però, meno negativo che alla fine del trimestre precedente. Nei due ultimi mesi, rispetto al mese precedente, il volume di produzione è diminuito, mentre era aumentato nel primo mese del trimestre in esame. Gli stock dei prodotti finiti sono valutati decisamente eccessivi e il volume di ordinazioni decisamente insufficiente, nei due ultimi dei tre mesi in esame.

Le previsioni inerenti la produzione segnalano l'attesa di un ristagno, mentre l'afflusso di nuove ordinazioni nei prossimi tre mesi dovrebbe migliorare. Diminuirà ancora l'acquisto di materie prime e prodotti semi-finiti. Le previsioni a sei mesi sono abbastanza ottimiste.

A livello nazionale, l'industria dell'abbigliamento e delle calzature segnala un andamento senza miglioramenti o peggioramenti sostanziali. Le previsioni trimestrali sono orientate ad una certa riduzione della produzione, ad un'aspettativa positiva di nuove ordinazioni, ad una riduzione degli acquisti di materie prime e semifiniti, benché le previsioni semestrali siano più chiaramente positive che in Ticino.

Industria metallurgica e artigianato dei metalli

L'evoluzione trimestrale è stata decisamente negativa, con poche eccezioni. Il personale è diminuito e il suo effettivo è giudicato eccessivo; il ricorso alle ore supplementari è rimasto uguale (2% del monte ore normale). Il grado di utilizzazione della capacità tecnica di produzione (84%) è di un punto superiore a quello del trimestre precedente e di due punti superiore a quello dell'assieme del settore industriale. La capacità installata è aumentata nel trimestre in esame e viene giudicata soddisfacente. La situazione reddituale è notevolmente peggiorata, perché i prezzi di vendita sono fortemente diminuiti, mentre quelli d'acquisto sono rimasti sostanzialmente invariati.

Alla fine del trimestre, l'indicatore sintetico segnalava un cattivo andamento degli affari, ma ha guadagnato parecchi punti nel trimestre in esame. La produzione mensile è sistematicamente diminuita rispetto al mese precedente, e in misura sempre più accentuata. Gli stock dei prodotti finiti

sembrano sembrano però essere soddisfacenti, mentre il portafoglio di ordinazioni appare chiaramente come troppo poco rifornito.

Le previsioni per il quarto trimestre del 1991 indicano un ristagno della produzione e degli acquisti di materie prime e di semifiniti, e un aumento modesto dell'entrata di ordinazioni. Le previsioni per il successivo trimestre sono caute (ristagno degli affari nel primo trimestre 1992 rispetto al quarto del 1991).

A livello nazionale, per l'industria metallurgica e l'artigianato dei metalli il degrado della situazione è pure evidente, e, stando alle prospettive, proseguirà, sia pure in misura attenuata, sia nel prossimo che nel successivo trimestre.

Industria delle macchine e dei veicoli, elettronica, micro-meccanica.

Anche in questo settore l'evoluzione congiunturale è stata chiaramente negativa. Nell'industria delle macchine il personale occupato è fortemente diminuito. Per di più, il suo effettivo è giudicato ancora eccessivo. Si è fatto ricorso alle ore supplementari in misura identica al trimestre precedente (1% del monte ore normale). Il grado di utilizzazione della capacità tecnica di produzione (73%) è calato di 2 punti nel trimestre ed è ora nettamente inferiore a quello dell'insieme del settore industriale (82%). La capacità installata è aumentata e prevale il giudizio che essa sia eccessiva. La situazione reddituale è sensibilmente peggiorata, come già nei

quattro trimestri precedenti. I prezzi sono leggermente diminuiti, sia quelli d'acquisto che quelli di vendita.

Alla fine del trimestre, l'indicatore sintetico dell'andamento degli affari è decisamente negativo, ma in leggera ripresa da un mese all'altro. La produzione mensile è diminuita rispetto al mese precedente in luglio, è rimasta invariata in agosto, è aumentata in settembre. Lo stock dei prodotti finiti risulta essere eccessivo, e il volume di ordinazioni insufficiente e per di più in continua riduzione, come lo è l'entrata di nuove ordinazioni.

Le previsioni per il quarto trimestre del 1991 indicano che la produzione si manterrà ai livelli attuali, migliorerà invece l'entrata di ordinazioni, diminuirà l'acquisto di materie prime e di semifiniti. Nel primo trimestre del 1992, rispetto all'ultimo trimestre di quest'anno, l'andamento degli affari non migliorerà, né peggiorerà.

A livello nazionale, l'industria delle macchine e veicoli, elettronica e micromeccanica ha pure conosciuto, nel trimestre in esame, un andamento negativo, anche un po' più accentuato che in Ticino. Le previsioni per il prossimo trimestre sono analoghe a quelle formulate dalle imprese ticinesi; sono un po' più ottimiste per il primo trimestre del nuovo anno.

Industria degli orologi

Per l'industria degli orologi, l'andamento nel terzo trimestre del 1991 è stato chiaramente positivo, in contrasto con l'evoluzione

generale del settore industriale. Il personale è sensibilmente aumentato. Ora, però, il suo effettivo è giudicato un po' eccessivo. Si è ricorso alle ore supplementari solo nella misura dell'1%, come nel trimestre precedente. Il grado di utilizzazione della capacità tecnica di produzione (88%) è il più elevato ed è aumentato di due punti rispetto al trimestre precedente. La capacità tecnica installata è pure aumentata e il suo livello viene giudicato soddisfacente. La situazione reddituale è notevolmente migliorata: i prezzi di acquisto - a carico dell'azienda - sono aumentati meno di quelli di vendita sul mercato interno; sono però rimasti invariati quelli sul mercato estero.

Alla fine del trimestre, l'indicatore sintetico dell'andamento degli affari si è mantenuto ad un livello soddisfacente, come nei due mesi precedenti. La produzione mensile è aumentata considerevolmente, rispetto al mese precedente, in tutti e tre i mesi in esame. Lo stock dei prodotti finiti è giudicato nettamente insufficiente, mentre il volume di ordinazioni è soddisfacente. Per il quarto trimestre del 1991, la previsione è tutta nettamente positiva: aumento della produzione, dell'entrata di ordinazioni, dell'acquisto di materie prime e prodotti semifiniti. Le previsioni per il trimestre successivo sono anch'esse chiaramente positive.

A livello nazionale, l'industria degli orologi e dei gioielli ha conosciuto un'evoluzione piuttosto ristagnante. La produzione, diversamente dall'impiego e dalla redditività, è però leggermente aumentata. Le previsioni a tre mesi sono moderatamente positive, come pure quelle a sei mesi. ♦

I. Risultati dell'inchiesta trimestrale

Ticino

	Totale Industria			Industria alimentare			Abbigliamento			Metallurgia			Macchine e velcoli			Orologeria		
	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991
Retrospettiva e valutazione																		
Occupazione																		
Variazione	4	-20	-21	-11	9	4	5	-18	-21	8	-9	-18	16	-40	-46	-9	4	22
Ore supplementari ¹	2	1	1	1	0	0	0	0	0	2	2	2	4	1	1	2	1	1
Valutazione	-3	10	7	-2	-16	-23	-2	4	-7	-18	11	6	-2	28	24	-12	1	10
Capacità tecniche																		
Grado utilizzazione ¹	88	81	82	80	83	85	88	85	87	92	83	84	94	75	73	77	86	88
Capacità installata	10	5	6	5	9	2	12	3	-4	16	21	28	-7	2	9	23	18	31
Valutazione	-2	5	4	-5	-13	-13	6	12	2	-1	12	5	1	12	16	-3	-3	1
Situazione reddituale																		
VT	-8	-29	-22	9	0	13	-6	-35	-19	-13	-50	-58	-20	-25	-25	-11	24	32
Stock materie prime e semilavorati																		
Variazione	5	-2	-9	15	15	-4	18	7	-19	11	-10	-16	-7	-9	-20	-37	-27	-27
Valutazione	11	14	7	0	0	0	22	32	25	10	8	-9	17	41	33	0	-26	-33
Prezzi																		
Prezzi di acquisto	23	26	17	-6	15	5	23	24	30	13	1	-3	26	14	-5	-9	17	20
Prezzi di vendita																		
mercato interno	4	2	-6	6	17	11	21	15	5	-7	-18	-31	3	1	-5	-35	20	38
mercato estero	2	2	-5	0	22	10	14	21	21	-17	-24	-28	4	2	-4	-11	5	1
Prospettive																		
Prospettive a tre mesi																		
Prezzi d'acquisto	43	32	24	18	29	35	37	39	16	37	4	10	52	19	10	36	33	5
Prezzi di vendita																		
mercato interno	20	1	-9	-2	23	26	33	27	0	34	-10	-28	27	-11	-24	-20	13	10
mercato estero	21	6	-5	22	10	-5	24	25	6	12	-5	-17	30	-6	-16	-10	5	0

¹ Domanda quantitativa, in % (vedi questionario ultima pagina))

VT = variazione rispetto al trimestre precedente
V = Valutazione per il periodo in esame

2. Risultati dell'inchiesta trimestrale

Svizzera

	Totale Industria			Industria alimentare			Abbigliamento			Metallurgia			Macchine e velcoli			Orologeria		
	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991	III 1990	II 1991	III 1991
Retrospettiva e valutazione																		
Occupazione																		
Variazione	6	-18	-18	14	5	14	-9	-12	2	5	-24	-30	6	-29	-33	20	-6	-5
Ore supplementari ¹	3	2	2	2	2	1	1	0	0	3	2	2	3	2	2	2	1	1
Valutazione	-10	14	19	-9	5	11	-10	10	11	-19	9	13	-11	27	33	-4	9	11
Capacità tecniche																		
Grado utilizzazione ¹	89	83	83	82	80	81	89	87	89	90	83	81	92	84	84	91	89	88
Capacità installata	11	6	5	11	10	10	2	-3	-8	15	7	7	9	1	-1	21	7	7
Valutazione	-9	7	10	-6	0	3	6	14	4	-14	1	4	-4	17	21	-10	2	4
Situazione reddituale																		
Situazione reddituale	-15	-24	-18	2	-7	11	-9	-17	3	-16	-37	-37	-12	-23	-22	1	-14	-3
Stock materie prime e semifiniti																		
Variazione	9	0	-8	-7	9	6	15	1	-15	0	-12	-16	8	1	-11	16	-2	-8
Valutazione	12	22	23	2	10	16	27	30	18	11	18	19	18	36	37	18	19	20
Prezzi																		
Prezzi di acquisto	24	19	5	26	32	17	26	28	21	10	-0	-14	37	31	12	23	34	13
Prezzi di vendita																		
mercato interno	10	8	-11	24	26	7	25	25	12	-1	-7	-26	13	10	-7	1	18	5
mercato estero	-3	7	-6	1	20	13	23	26	27	-7	7	-9	2	5	-13	-8	2	-5
Prospettive																		
Prospettive a tre mesi																		
Prezzi d'acquisto	40	17	12	40	28	27	39	30	17	32	12	6	49	20	13	44	24	21
Prezzi di vendita																		
mercato interno	23	7	1	23	15	10	43	31	17	19	-9	-21	22	10	3	19	7	4
mercato estero	14	4	-1	23	8	11	29	25	11	17	2	-12	19	3	-2	-4	-7	-8

VT = variazione rispetto al trimestre precedente
V = Valutazione per il periodo in esame

¹ Domanda quantitativa, in % (vedi questionario ultima pagina)

3. Risultati dell'inchiesta mensile

Ticino

	Totale Industria		Industria alimentare		Abbigliamento		Metallurgia		Macchine e velcoli		Orologeria	
	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991
Retrospettiva e valutazione												
Indicatore sintetico ¹	-27	-24	-26	-8	-10	-22	-35	-33	-31	-44	-43	-41
Componenti dell'indicatore sintetico												
Produzione	VA	-18	-15	-13	-9	-4	-37	-33	-29	-39	-31	-23
Stock prodotti finiti	V	17	18	18	-4	45	4	9	15	42	38	34
Entrata ordinazioni	VA	-31	-28	-25	0	3	-44	-36	-27	-40	-44	-48
Volume ordinazioni	V	-40	-39	-39	-18	-43	-54	-53	-51	-55	-57	-60
Produzione	VM	-1	4	10	17	21	-28	-34	-39	-14	-2	9
Stock												
Stock prodotti finiti	VM	6	5	5	22	30	-2	-3	-4	19	12	5
Stock prodotti semilavorati	VM	-13	-14	-15	13	5	-5	1	6	-2	-4	-6
Ordinazioni	V	6	7	8	-3	-4	7	7	6	32	32	33
Entrata ordinazioni totale	VM	-16	-12	-8	16	10	-18	-22	-26	-29	-27	-26
Entrata ordinazioni estere	VM	-7	-6	-5	-6	-5	-25	-43	-60	-28	-21	-13
Volume ordinazioni	VM	-9	-13	-17	10	1	-37	-49	-62	-25	-33	-41
Prospettive												
Prospettive a tre mesi												
Produzione	VT	-5	-3	-2	8	9	10	1	-2	-4	-0	3
Entrata ordinazioni	VT	2	7	12	10	7	5	3	6	5	16	27
Acquisto materie prime e semifiniti	VT	-13	-11	-9	-6	-11	-16	0	1	-31	-24	-17
Prospettive a sei mesi ²												
Andamento degli affari	VT	-1	4	8	3	8	14	-13	-8	-16	-6	4

VA = variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
VM = variazione rispetto al mese precedente

VT = variazione rispetto al trimestre precedente
V = valutazione per il periodo in esame

¹Per spiegazioni vedi ultima pagina
²Saldo della domanda: "Rispetto ai prossimi 3 mesi l'andamento degli affari nei mesi successivi sarà ..."

4. Risultati dell'inchiesta mensile

Swizzera

	Totale Industria		Industria alimentare		Abbigliamento		Metallurgia		Macchine e veicoli		Orologeria					
	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991	Lug. 1991	Ago. 1991				
Retrospettiva e valutazione																
Indicatore sintetico ¹	-27	-26	-27	7	9	12	-28	-25	-23	-35	-35	-38	-38	-15	-14	-13
Componenti dell'Indicatore sintetico																
Produzione	-20	-20	-21	21	26	31	-11	-2	7	-32	-32	-30	-30	-5	-7	-10
Stock prodotti finiti	27	27	27	2	2	1	36	36	37	18	16	43	44	15	14	14
Entrata ordinazioni	-23	-20	-18	21	27	34	-17	-4	8	-43	-42	-30	-29	-25	-22	-19
Volume ordinazioni	-39	-40	-42	-16	-24	-32	-41	-38	-36	-42	-44	-43	-44	-24	-22	-19
Produzione	-9	-7	-5	12	12	12	1	-1	-4	-14	-11	-15	-13	8	10	11
Stock																
Stock prodotti finiti	3	1	-1	2	-3	-8	4	1	-2	0	-1	6	3	5	3	1
Stock prodotti semilavorati	-5	-5	-6	2	-0	-3	0	-4	-7	-8	-6	-10	-12	-4	-5	-7
Ordinazioni	14	15	16	9	12	14	12	5	-1	2	-1	33	35	15	16	16
Entrata ordinazioni totale	-10	-10	-10	5	5	5	-10	1	13	-16	-17	-10	-12	-10	3	6
Entrata ordinazioni estere	-10	-9	-8	14	25	35	-5	9	23	-30	-30	-14	-16	8	11	14
Volume ordinazioni	-19	-20	-21	3	-1	-4	5	5	4	-28	-31	-27	-29	-10	-5	-0
Prospettive																
Prospettive a tre mesi																
Produzione	-6	-5	-4	6	5	4	-3	-5	-7	-8	-6	-5	-7	-3	11	12
Entrata ordinazioni	2	4	6	11	10	9	14	13	13	-8	-6	-5	0	6	8	7
Acquisto materie prime e semifiniti	-16	-15	-15	0	-1	-3	-16	-18	-19	-20	-20	-20	-27	-23	-19	-13
Prospettive a sei mesi ²																
Andamento degli affari	-1	-0	0	-1	-4	-6	13	17	21	-10	-9	-7	0	5	9	10

VA = variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

VM = variazione rispetto al mese precedente

VT = variazione rispetto al trimestre precedente¹ Per spiegazioni vedi ultima pagina
V = valutazione per il periodo in esame² Saldo della domanda: ¹Rispetto ai prossimi 3 mesi

Il test congiunturale è stato concepito e realizzato, dal 1955, dal **Centro di ricerche congiunturali (KOF)** del Politecnico federale di Zurigo. Esso ha per scopo l'individuazione delle tendenze, attuali e future, dell'andamento degli affari nell'industria.

Il test è fatto sulla base di un campione di aziende che rispondono, regolarmente e senza compenso, a delle domande - per lo più qualitative - sull'andamento dei loro affari.

A ogni domanda corrispondono generalmente tre possibilità di risposta del genere:

(+) è stata/sarà superiore, aumenterà, è eccessivo

(=) è stata/sarà uguale, rimarrà uguale, è soddisfacente

(-) è stata/sarà inferiore, diminuirà, è insufficiente

Le risposte delle aziende, suddivise in tre categorie (piccole, medie e grosse aziende), sono ponderate in funzione del numero di occupati. I risultati ottenuti vengono successivamente ponderati secondo l'importanza della rispettiva categoria nell'universo di riferimento (censimento aziende 1985), raggruppati per ramo economico e tradotti in %.

La quantificazione delle risposte delle aziende si fa con il metodo del saldo che consiste nel sottrarre la % di risposte (-) ponderate dalla % di risposte (+) ponderate.

Esempio: l'entrata di ordinazioni è stata...
(+) superiore 20% di risposte
(=) uguale 79% di risposte
(-) inferiore 1% di risposte
per cui $20\% - 1\% = 19\%$, ciò che significa che:

-l'entrata di ordinazioni migliora
-le aziende la cui entrata di ordinazioni è aumentata sono più numerose di quelle la cui entrata di ordinazioni è diminuita. Lo scarto tra questi due gruppi rappresenta il 19% delle persone occupate nel ramo.

Secondo questo metodo, i saldi sono calcolati per tutte le variabili qualitative del test.

I saldi non possono quindi fornire la misura esatta dei livelli e delle variazioni, ma costituiscono piuttosto dei punti di riferimento sufficienti per valutare l'evoluzione.

Tutte le serie mensili vengono lisciate tramite medie mobili, calcolate sull'arco di 5 rispettivamente 3 mesi, in modo da ridurre le oscillazioni prettamente casuali. Gli ultimi due, rispettivamente l'ultimo dato della serie, eliminati con il lisciaggio, vengono estrapolati con un'analisi di regressione.

L'applicazione regionale, iniziata nella primavera del 1989, del test nazionale permette di confrontare la congiuntura ticinese, nel settore industriale, a quella svizzera.

In breve l'organizzazione è la seguente:

Test congiunturale

(Inchiesta mensile)

Si prega di

- rispondere soltanto per i gruppi di prodotti indicati nel questionario
- mettere una crocetta nella casella corrispondente
- consultare in caso di dubbio le «spiegazioni al test congiunturale»
- tener conto soltanto delle variazioni in quantità (escluse le variazioni dovute esclusivamente alla fluttuazione dei prezzi)
- rinviare il questionario **entro il 10 di ogni mese**

Retrospectiva e valutazione

1. L'entrata totale di ordinazioni

- a) rispetto al mese precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - è stata
- superiore uguale inferiore
- b) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è stata
- superiore uguale inferiore

2. L'entrata di ordinazioni dall'estero

- normalmente inesistente
- a) rispetto al mese precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - è stata
- superiore uguale inferiore

3. Il volume di ordinazioni

- normalmente inesistente
- a) rispetto al mese precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - è stato
- superiore uguale inferiore
- b) riteniamo che il volume delle ordinazioni sia
- eccessivo soddisfacente insufficiente

4. La produzione

- a) rispetto al mese precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - è stata
- superiore uguale inferiore
- b) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è stata
- superiore uguale inferiore

5. Lo stock di prodotti semi-lavorati

- normalmente inesistente
- a) rispetto al mese precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - è stato
- superiore uguale inferiore
- b) riteniamo che il nostro stock di prodotti semi-lavorati sia
- eccessivo soddisfacente insufficiente

6. Lo stock di prodotti finiti

- a) rispetto al mese precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - è stato
- superiore uguale inferiore
- b) riteniamo che il nostro stock di prodotti finiti sia
- eccessivo soddisfacente insufficiente

Prospettive

7. Nei prossimi 3 mesi, rispetto ai 3 mesi precedenti

- a) l'entrata di ordinazioni - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - sarà
- superiore uguale inferiore
- b) la produzione - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - sarà
- superiore uguale inferiore
- c) l'acquisto di materie prime e di prodotti semi-finiti - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - sarà
- superiore uguale inferiore

8. Rispetto ai prossimi 3 mesi (vedi domanda 7) l'andamento degli affari nei mesi successivi sarà

- migliore uguale peggiore

* Si tratta di fluttuazioni stagionali della domanda e di variazioni dovute a vacanze e giorni festivi, alla manutenzione regolare e alle riparazioni ricorrenti, ecc.

Test congiunturale

(Inchiesta trimestrale)

Si prega di

- rispondere soltanto per i gruppi di prodotti indicati nel questionario
- mettere una crocetta nella casella corrispondente
- consultare in caso di dubbio le «spiegazioni al test congiunturale»
- tener conto soltanto delle variazioni in quantità (escluse le variazioni dovute esclusivamente alla fluttuazione dei prezzi)
- rinviare il questionario **entro il 20 di ogni mese**

Retrospectiva e valutazione

1. L'occupazione

- a) il numero di persone occupate alla fine del trimestre, rispetto alla fine del trimestre precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - era
- superiore uguale inferiore
- b) riteniamo che il numero di persone occupate sia
- eccessivo soddisfacente insufficiente
- c) rispetto al totale delle ore di lavoro normali effettuate nel trimestre, le ore supplementari hanno rappresentato (in percento)
- 0 1 2 3 4 5 6
 7 8 9 10

2. Le capacità tecniche di produzioni

- a) alla fine del trimestre, rispetto al trimestre precedente, erano
- superiori uguali inferiori
- b) riteniamo che le capacità tecniche di produzione siano
- eccessive soddisfacenti insufficienti
- c) il grado di utilizzazione delle capacità tecniche di produzione durante questo trimestre è stato (in percento) del
- 50 55 60 65 70 75 80
 85 90 95 100 105 110

3. Il volume degli stock di materie prime e di prodotti semi-lavorati

- a) alla fine del trimestre, rispetto al trimestre precedente - dopo eliminazione delle variazioni stagionali* - era
- superiore uguale inferiore
- b) riteniamo che gli stock di materie prime e di prodotti semi-finiti siano
- eccessivi soddisfacenti insufficienti

4. I prezzi d'acquisto delle materie prime e dei prodotti semi-finiti da noi utilizzati sono stati, rispetto al trimestre precedente,

- superiori uguali inferiori

5. I pezzi di vendita

- a) per il mercato interno, rispetto al trimestre precedente, sono stati
- superiori uguali inferiori
- b) per l'estero (in franchi svizzeri), rispetto al trimestre precedente, sono stati
- nessuna esportazione superiori uguali inferiori

6. La situazione reddituale di questo trimestre, rispetto al trimestre precedente, era

- migliore uguale peggiore

Prospettive

Durante il prossimo trimestre e rispetto al trimestre precedente...

7. I prezzi delle materie prime e dei prodotti semi-finiti da noi impiegati

- aumenteranno rimarranno uguali diminuiranno

8. a) i nostri prezzi per il mercato interno

- aumenteranno rimarranno uguali diminuiranno

b) i nostri prezzi per il mercato estero (in franchi svizzeri)

- aumenteranno rimarranno uguali diminuiranno

* Si tratta di fluttuazioni stagionali della domanda e di variazioni dovute a vacanze e giorni festivi, alla manutenzione regolare e alle riparazioni ricorrenti, ecc.

- il KOF invia alle aziende i moduli d'inchiesta mensili e trimestrali. Quest'ultime glieli rispediscono, debitamente compilati, per lo spoglio.

La protezione dei dati è garantita.

- l'Ufficio cantonale di statistica è incaricato delle relazioni con le imprese (reclutamento, richiami), effettua i lavori statistici e informatici e realizza la presente pubblicazione.

cazione, -l'Ufficio delle ricerche economiche è responsabile del commento dei risultati del test,

-la Camera di commercio e l'AITI curano i contatti con le ditte sensibilizzandole sull'importanza dell'indagine e consigliano gli uffici responsabili dell'esecuzione sulla scelta delle ditte da inserire nel campione.

L'Ufficio ha ricevuto . . .

I documenti elencati sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Istituto delle ricerche economiche.

A partire dal 1989 è stata adottata la classificazione utilizzata dall'Ufficio federale di statistica che prevede 20 suddivisioni, riportate qui di seguito.

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 0) Generalità | 10) Turismo |
| 1) Popolazione | 11) Trasporti e comunicazioni |
| 2) Territorio, paesaggio ed ambiente | 12) Massa monetaria, mercati finanziari e banche |
| 3) Occupazione e vita attiva | 13) Assicurazioni |
| 4) Contabilità nazionale | 14) Sanità |
| 5) Prezzi | 15) Educazione e scienza |
| 6) Produzione, commercio e consumo | 16) Cultura, condizioni di vita e sport |
| 7) Agricoltura e selvicoltura | 17) Politica |
| 8) Energia | 18) Finanze pubbliche |
| 9) Costruzioni ed abitazioni | 19) Diritto e giustizia |

Generalità

Wintherthur in Zahlen 1991. Winterthur, Departement Bau, Abteilung Stadtplanung, 1991, 36 p.

Lessico della Comunità europea. Lugano, Società per il promovimento dell'economia svizzera, 1991, 94 p.

Popolazione

"Nouvelles" familles genevoises. Etudes et documents n° 13. Genève, Service cantonal de statistique, Département de l'économie publique, octobre 1991, 37 p.

Annuario demografico della provincia di Bolzano 1991. Tomo 2. Bolzano, Istituto provinciale di statistica, Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige, 1991, 103 p.

Agricoltura e selvicoltura

Statistique laitière de la Suisse 1990. Travail statistique Nr. 160. Brugg, Secrétariat de l'Union Suisse des paysans, 1991, 112 p.

Costruzioni e abitazioni

Les logements vacants. 1^{er} juin 1991. Données statistiques. Berne, Office fédéral de la statistique, 1991, 44 p.

Turismo

Tourisme dans le canton de Berne 1990. Info à la carte. Berne, Office fédéral de la statistique, novembre 1991, 27 p.

Trasporti e comunicazioni

Accidents de la circulation routière en Suisse 1990. Données statistiques. Berne, Office fédéral de la statistique, 1991, 104 p.

Comptage suisse de la circulation routière. Postes de comptage à programme de relevé élargi 1990. Données statistiques. Berne, Sigmoplan, Office fédéral des routes, Office fédéral de la statistique, 1991, 35 p.

Assicurazioni

Statistique de l'invalidité 1991. Rentiers invalides et bénéficiaires d'allocations pour impotents (Résultats intermédiaires 1991 comme complément à la statistique publiée tous les cinq ans). Berne, Office fédéral des assurances sociales, 1991, 48 p.

Sanità

Gesundheit für alle. Fortschrittsmessung - Evaluation Bericht der Schweiz 1990/91. Bern, Bundesamt für Gesundheitswesen, Schweizerisches Institut für Gesundheits- und Krankenhauswesen, 1991, 134 p.

Statistiche della sanità anno 1988. Annuario n. 4. Roma, Istituto nazionale di statistica, 1991, 287 p.

Cause di morte anno 1988. Annuario n. 4. Roma, Istituto nazionale di statistica, 1991, 381 p.

Educazione e scienza

Statistica degli allievi inizio anno 1991/92. Bellinzona, Ufficio studi e ricerche, Dipartimento della pubblica educazione, ottobre 1991, 53 p.

Lo studio personale a domicilio. Un approccio descrittivo della situazione nelle Scuole medie e nelle Scuole medie superiori del Cantone Ticino. Bellinzona, Ufficio studi e ricerche, Dipartimento della pubblica educazione, dicembre 1990, 125 p.

Politica

Nationalratswahlen 1991. Statistische Mitteilungen Nr. 6. Frauenfeld, Statistisches Amt des Kantons Thurgau, Oktober 1991, 25 p.

Finanze pubbliche

Preventivo 1992. Città di Locarno, settembre 1991, 99 p.

Steuerstatistik 1991. Heft 12. Solothurn, Finanzdepartement des Kantons Solothurn, Abteilung Statistik, Kantonale Steuerverwaltung, 1991, 88 p.

Annuari

Annuaire statistique du canton de Genève 1991. Genève, Service cantonal de statistique, Département de l'économie publique, 1991, 347 p.

Statistisches Jahrbuch der Stadt Bern 1990. Bern, Statistisches Amt der Stadt Bern, 1991, 196 p.

Annuaire statistique du canton de Fribourg 1991. Fribourg, Service de statistique de l'Etat de Fribourg, octobre 1991, 508 p.

Statistisches Jahrbuch des Kantons Basel-Stadt 1991. Basel, Statistisches Amt des Kantons Basel-Stadt, September 1991, 288 p.

Statistisches Jahrbuch des Kantons Zürich 1991. Zürich, Statistisches Amt des Kantons Zürich, Oktober 1991, 495 p.

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM)
Mese di ottobre del rispettivi anni

Anno	Pressione atmosferica		Temperatura dell'aria in centigradi						Umidità media relat. in %			
	LU	LM	Media		Scarto rispetto alla media ¹		Minima		Massima		LU	LM
			LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM		
1978	987,3	975,7	12,4	12,3	0,7	0,8	4,3	4,0	23,2	22,2	76	77
1979	983,5	971,6	12,2	11,6	0,4	0,2	2,3	2,4	21,4	20,8	82	80
1980	980,2	968,4	11,6	11,5	-0,2	0,0	4,4	4,4	22,1	22,9	75	70
1981	982,2	970,5	12,0	11,3	0,0	-0,3	2,3	0,5	22,5	23,2	72	76
1982	983,1	970,9	11,1	10,5	-0,9	-1,1	5,3	4,6	21,1	20,4	84	80
1983	990,0	978,5	13,2	12,8	1,1	1,3	4,6	4,1	23,2	22,7	75	71
1984	987,2	975,6	12,3	11,7	0,2	0,2	5,7	4,1	20,3	21,3	82	75
1985	990,7	978,9	13,7	13,4	1,4	1,8	4,6	4,1	26,0	25,3	77	71
1986	987,5	975,9	13,9	13,8	1,5	2,0	4,2	3,9	22,9	24,6	72	68
1987	986,4	974,8	12,7	11,7	0,2	-0,3	6,1	5,9	18,4	19,3	82	86
1988	986,8	975,4	13,9	13,2	1,5	1,2	7,8	6,9	21,4	21,3	83	82
1989	988,3	976,6	12,8	13,3	0,4	1,3	6,3	6,5	26,0	27,8	70	62
1990	983,8	972,2	13,6	13,0	1,2	1,0	5,6	5,9	22,3	23,9	82	80
1991	985,2	973,5	11,8	11,3	-1,0	-0,9	2,8	2,3	25,0	25,4	77	76

Anno	Ore di sole		Precipitazione				mm d'acqua		Media mensile annuallamenti		Giorni chiari ⁴		Giorni scuri ⁵	
	LU	LM	Giorni con pioggia ²		Giorni con neve ³		LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
			LU	LM	LU	LM								
1978	199	202	5	5	-	-	108	145	46	39	8	12	5	6
1979	79	94	18	17	-	-	359	416	79	72	2	4	20	17
1980	129	145	11	11	-	-	246	236	62	55	2	6	10	8
1981	124	130	11	13	-	1	147	174	66	65	4	5	14	12
1982	139	152	15	15	-	-	210	206	60	57	1	6	11	8
1983	190	215	8	7	-	-	33	46	46	41	5	9	6	4
1984	140	151	13	12	-	-	179	208	58	56	8	9	13	12
1985	163	168	3	2	-	-	10	12	52	42	3	6	6	2
1986	184	210	3	4	-	-	4	7	43	37	7	12	4	5
1987	60	73	18	19	-	-	267	349	82	82	3	2	25	21
1988	117	125	12	16	-	-	222	340	70	66	-	2	14	12
1989	200	229	3	3	-	-	5	11	41	29	8	14	3	1
1990	105	107	19	19	-	-	288	307	72	71	2	4	16	18
1991	124	136	10	11	-	-	132	180	65	59	5	9	16	13

¹Media del mese considerato calcolata sul periodo 1951-1980

²0,1 mm e più

³0,3 mm e più di neve sciolta

⁴Nuvolosità media inferiore al 20% di cielo coperto

⁵Nuvolosità media superiore all'80% di cielo coperto

Fonte: Istituto svizzero di meteorologia, (ISM)

**Gradi-giorno di riscaldamento (GG 12/20) e numero di giorni di riscaldamento (GR) per le stazioni di base ticinesi e della Mesolcina
Mese di ottobre dei rispettivi anni**

Anno	Plotta		Lugano		Magadino		Stabio		Locarno Monti		Clmetta		San Bernardino	
	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR
1981	404	30	148	13	212	18	216	18	179	15
1982	406	30	247	26	292	27	301	28	272	27	480	31	514	31
1983	309	26	122	13	199	19	214	19	145	15	385	29	450	31
1984	369	30	111	12	203	20	212	21	179	19	417	30	476	31
1985	254	20	110	11	185	17	202	17	115	11	379	29	443	30
1986	302	26	691	7	121	11	179	17	789	8	336	24	436	30
1987	364	31	962	11	170	19	186	19	173	19	448	31	469	31
1988	329	29	446	5	957	10	134	14	635	7	388	29	429	31
1989	331	28	94	11	230	24	273	27	52	6	349	28	445	31
1990	332	28	96	10	125	13	140	13	101	10	405	30	451	31
1991	387	30	156	14	166	14	214	17	190	17	497	31	522	31

Matrimoni, nati vivi, decessi e saldo naturale in Ticino e in Svizzera dal 1973

Anno trimestre mese	Ticino				Svizzera				Ticino				Svizzera			
	Matrimoni Ass.	Var. ¹	Nati vivi Ass.	Var. ¹	Decessi Ass.	Var. ¹	Saldo natur.	Matrimoni Ass.	Var. ¹	Nati vivi Ass.	Var. ¹	Decessi Ass.	Var. ¹	Saldo natur.		
1973	1.609	102	3.412	-30	2.514	96	898	40.768	-2.313	87.518	-3.824	56.990	501	30.528		
1974	1.475	-134	3.268	-144	2.391	-123	877	38.499	-2.269	84.507	-3.011	56.403	-587	28.104		
1975	1.336	-139	2.987	-281	2.388	-3	599	35.189	-3.310	78.464	-6.043	55.924	-479	22.540		
1976	1.182	-154	2.770	-217	2.421	33	349	32.058	-3.131	74.199	4.265	57.095	1.171	17.104		
1977	1.195	13	2.691	-79	2.281	-140	410	33.032	974	72.829	-1.370	55.658	-1.437	17.171		
1978	1.083	-112	2.598	-93	2.414	133	184	32.120	-912	71.375	-1.454	57.718	2.060	13.657		
1979	1.054	-29	2.562	-36	2.441	27	121	33.987	1.867	71.986	611	57.454	-264	14.532		
1980	1.217	163	2.535	-27	2.482	41	53	35.721	1.734	73.661	1.675	59.097	1.643	14.564		
1981	1.098	-119	2.444	-91	2.672	190	-228	35.766	45	73.747	86	59.763	666	13.984		
1982	1.176	78	2.461	17	2.566	-106	-105	37.003	1.237	74.916	1.169	59.204	-559	15.712		
1983	1.265	89	2.427	-34	2.498	-68	-71	37.645	642	73.659	-1.257	60.756	1.552	12.903		
1984	1.283	18	2.372	-55	2.508	10	-136	38.614	969	74.710	1.051	58.602	2.154	16.108		
1985	1.371	88	2.311	-61	2.457	-51	-146	38.776	162	74.684	-26	59.583	981	15.101		
1986	1.439	68	2.463	152	2.566	109	-103	40.234	1.458	76.320	1.636	60.105	522	16.215		
1987	1.454	15	2.436	-27	2.477	-89	-41	43.063	2.829	76.505	185	59.511	594	16.994		
1988	1.546	92	2.437	1	2.579	102	-142	45.716	2.653	80.345	3.840	60.648	1.137	19.697		
1989	1.635	89	2.584	147	2.578	-1	6	45.066	-650	81.180	835	60.882	234	20.298		
1990	1.618	-17	2.763	179	2.625	47	138	45.581 ^P	515	83.592 ^P	2.412	62.546 ^P	1.664	21.046 ^P		
I trim	217	-21	640	7	799	106	-159	6.312	-81	20.634	918	18.620	3.149	2.014		
II trim	493	-57	683	-5	576	-70	107	14.739	235	21.181	355	14.515	-15	6.666		
III trim	571	54	714	87	545	-49	169	16.465	198	21.498	620	13.923	-506	7.575		
IV trim	337	7	726	90	705	60	21	8.065	163	20.279	519	15.488	-964	4.791		
Gennaio	55	-12	206	-7	338	96	-132	1.604	-50	6.894	317	7.745	2.275	-851		
Febbraio	64	4	197	-6	217	21	-20	1.759	-40	6.505	405	5.450	748	1.055		
Marzo	98	-13	237	20	244	-11	-7	2.949	9	7.235	196	5.425	126	1.810		
Aprile	125	-11	224	-17	186	-39	38	3.243	-47	6.913	162	5.007	315	1.906		
Maggio	188	-2	250	50	221	12	29	5.471	299	7.296	183	4.857	-284	2.439		
Giugno	180	-44	209	-38	169	-43	40	6.025	-17	6.972	10	4.651	-46	2.321		
Luglio	146	14	253	32	184	15	69	4.071	79	7.309	90	4.742	-36	2.567		
Agosto	183	79	216	35	180	-32	36	6.832	1.292	7.031	131	4.639	-142	2.392		
Settembre	242	-39	245	20	181	-32	64	5.562	-1.173	7.158	399	4.542	-328	2.616		
Ottobre	183	23	246	24	223	11	23	3.394	38	6.895	392	5.066	-294	1.829		
Novembre	65	6	253	43	236	47	17	2.255	314	6.628	111	5.029	-30	1.599		
Dicembre	89	-22	227	23	246	2	-19	2.416	-189	6.756	16	5.393	-640	1.363		
1991^P																
I trim.	184	-33	701	61	719	-80	-18	5.926	-386	20.831	197	15.981	-2.639	4.850		
II trim.	476	-17	718	35	612	36	106	14.690	-49	21.777	596	14.394	-121	7.383		
III trim.																
IV trim.																
Gennaio	46	-9	222	16	228	-110	-6	1.556	-48	6.948	54	5.154	-2.591	1.794		
Febbraio	52	-12	230	33	264	47	-34	1.710	-49	6.604	99	5.509	59	1.095		
Marzo	86	-12	249	12	227	-17	22	2.660	-289	7.279	44	5.318	-107	1.961		
Aprile	115	-10	221	-3	198	12	23	3.356	113	7.235	322	4.740	-267	2.495		
Maggio	212	24	263	13	228	7	35	6.301	830	7.418	122	5.012	155	2.406		
Giugno	149	-31	234	25	186	17	48	5.033	-992	7.124	152	4.642	-9	2.482		
Luglio	158	12	253	-	196	12	57	4.337	266	7.588	279	4.909	167	2.679		
Agosto																
Settembre																
Ottobre																
Novembre																
Dicembre																

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione movimento della popolazione

**Evoluzione dell'indice trimestrale dell'occupazione per settori economici in Ticino e in Svizzera
(III trimestre 1985 = 100)**

Anno trimestre	Ticino Totale		Secondario		Terziario		Svizzera Totale		Secondario		Terziario	
	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹
1987												
I trim.	97,0	-0,2	99,6	-	95,5	-0,2	100,1	1,4	98,2	1,0	101,4	1,6
II trim.	100,9	0,4	100,9	-0,2	101,0	0,9	102,1	1,2	101,0	0,2	102,9	2,7
III trim.	101,7	0,6	101,7	0,4	101,8	0,9	102,5	1,4	101,2	-0,0	103,4	2,4
IV trim.	97,2	1,0	98,8	0,1	96,4	1,7	99,9	0,9	95,4	-0,3	103,3	2,0
1988												
I trim.	98,9	2,0	101,1	1,5	97,6	2,2	101,4	1,3	98,2	-	103,6	2,2
II trim.	101,9	1,0	102,5	1,6	101,8	0,8	103,3	1,2	101,3	0,3	104,7	1,8
III trim.	103,1	1,4	104,2	2,5	102,7	0,9	103,7	1,1	101,9	0,6	105,0	1,5
IV trim.	98,9	1,7	101,1	2,3	97,7	1,3	101,2	1,2	96,0	0,6	104,9	1,6
1989												
I trim.	101,3	2,4	104,4	3,3	99,4	1,8	102,8	1,4	99,6	1,4	105,0	1,4
II trim.	104,0	2,0	105,7	3,2	103,0	1,1	103,9	0,6	101,8	0,5	105,4	0,7
III trim.	104,7	1,6	106,2	1,9	103,9	1,2	105,1	1,4	103,1	1,2	106,5	1,4
IV trim.	100,2	1,3	102,5	1,4	99,0	1,3	102,6	1,4	97,3	1,4	106,4	1,4
1990												
I trim.	102,4	1,1	106,1	1,6	100,2	0,8	104,5	1,7	101,4	1,8	106,7	1,6
II trim.	105,6	1,6	107,5	1,7	104,6	1,6	105,3	1,4	103,0	1,2	107,0	1,4
III trim.	106,4	1,6	107,8	1,5	105,6	1,6	106,4	1,2	104,2	1,1	108,0	1,4
IV trim.	101,6	1,3	103,6	1,1	100,5	1,5	103,8	1,2	98,1	0,9	107,9	1,4
1991												
I trim.	102,9	0,5	104,8	-1,2	101,8	1,7	104,9	0,4	100,5	-0,9	108,0	1,3
II trim.	104,9	-0,7	104,6	-2,7	105,4	0,7	105,3	0,0	101,6	-1,4	107,9	0,9
III trim.	105,4	-0,9	104,1	-3,4	106,5	0,7	105,8	-0,6	101,7	-2,4	108,7	0,6
IV trim.												

¹Variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione imprese e impiego, Berna

Ripartizione percentuale degli occupati secondo il tempo di lavoro in Ticino, dal 1987

Anno	Persone occupate ... del tempo di lavoro											
	Il 90% almeno				Il 50-90%				Meno del 50%			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
1987	94,8	94,9	94,8	94,6	2,9	2,8	2,9	3,1	2,3	2,2	2,3	2,3
1988	94,6	94,8	94,8	94,6	3,2	3,0	3,1	3,3	2,3	2,2	2,1	2,1
1989	94,5	94,6	94,5	94,4	3,3	3,3	3,2	3,5	2,2	2,2	2,3	2,2
1990	93,5	93,1	93,2	93,0	3,9	4,3	4,3	4,4	2,6	2,6	2,5	2,6
1991	93,1	93,1	93,0		4,2	4,2	4,4		2,7	2,7	2,6	

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione imprese e impiego, Berna

Indice d'apprezzamento della situazione e delle prospettive in campo occupazionale, in Ticino e in Svizzera, dal 1988

Anno trimestre	Ticino		Svizzera	
	Situazione ¹	Prospettive ¹	Situazione ¹	Prospettive ¹
1988				
I trim.	117	111	130	127
II trim.	119	112	131	128
III trim.	120	114	132	128
IV trim.	120	113	133	130
1989				
I trim.	121	114	133	131
II trim.	122	114	135	131
III trim.	124	115	135	131
IV trim.	123	116	135	131
1990				
I trim.	124	118	134	131
II trim.	125	118	134	130
III trim.	126	116	133	127
IV trim.	122	113	129	123
1991				
I trim.	120	112	125	121
II trim.	121	112	122	118
III trim.	119	109	120	114
IV trim.				

¹150 = positivo, 100 = soddisfacente, 50 = negativo

Proporzione di aziende che dichiarano penuria rispettivamente eccedenza di manodopera¹ sul totale delle aziende, in Ticino e in Svizzera, dal 1988

Anno trimestre	Ticino						Svizzera					
	Penuria			Eccedenza			Penuria			Eccedenza		
	Q	SQ	NQ	Q	SQ	NQ	Q	SQ	NQ	Q	SQ	NQ
1988												
I trim.	37,4	7,9	3,4	0,7	5,8	29,9	45,2	16,7	10,5	0,5	4,7	18,7
II trim.	36,4	7,7	3,8	1,2	4,8	30,4	46,1	18,1	10,4	0,4	4,5	18,2
III trim.	39,0	8,4	4,5	0,7	4,9	30,6	47,0	19,6	10,6	0,4	4,3	17,5
IV trim.	39,8	8,9	3,8	1,0	5,2	29,7	47,8	21,4	13,5	0,4	4,4	16,8
1989												
I trim.	42,2	9,5	3,6	0,8	4,8	30,0	52,3	26,1	15,8	0,3	4,0	15,6
II trim.	43,6	11,1	5,6	0,7	4,5	29,0	53,3	27,9	16,5	0,3	3,7	14,4
III trim.	43,4	12,1	5,0	0,8	4,0	25,9	54,3	29,1	18,0	0,3	3,5	14,2
IV trim.	43,8	11,6	5,1	0,8	3,5	26,2	54,0	29,1	17,6	0,2	3,5	14,1
1990												
I trim.	45,4	11,7	5,8	0,8	3,7	26,8	54,6	29,4	17,6	0,3	3,6	14,8
II trim.	45,7	12,0	6,4	0,9	3,8	25,8	55,6	29,4	17,9	0,3	3,6	14,4
III trim.	45,2	13,1	6,8	0,8	3,9	25,3	54,4	26,9	16,0	0,5	4,0	15,3
IV trim.	40,8	10,4	5,0	1,0	4,7	28,4	46,7	20,2	11,3	0,8	4,7	19,0
1991												
I trim.	39,8	9,0	3,8	1,3	5,1	30,0	45,1	16,0	8,1	0,9	5,5	23,0
II trim.	38,2	9,0	4,2	1,4	6,4	30,8	41,7	12,9	6,8	1,2	6,3	23,7
III trim.	38,8	9,0	5,7	1,8	7,1	31,0	36,7	10,9	5,4	1,5	7,5	27,4
IV trim.												

Q = qualificata, SQ = semi-qualificata, NQ = non qualificata

Evoluzione del disoccupati totali e parziali¹ in Ticino e in Svizzera dal 1980: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno trimestre mese	Ticino					Svizzera								
	Disoccupati			Totale generale		Tasso di di- socc. ⁴		Disoccupati			Totale generale		Tasso di di- socc. ⁴	
	Totali	Var.% ²	Parziali ³		Var.% ²		Totali	Var.% ²	Parziali ³		Var.% ²		Var.% ²	
1980	845	-28,5	6.285	-39,2
1981	690	-18,3	5.889	-6,3
1982	991	43,6	13.220	124,5
1983	1.605	62,0	187	1.792	...	1,6	26.288	98,8	1.692	27.980	...	0,9
1984	2.188	36,3	276	2.464	37,5	2,1	32.317	22,9	3.124	35.441	26,7	1,2
1985	2.127	-2,8	321	2.448	-0,7	2,1	27.024	-16,4	3.321	30.345	-14,4	1,0
1986	2.247	5,6	333	2.580	1,3	2,2	22.770	-15,7	2.944	25.714	-15,3	0,8
1987	2.180	-3,0	392	2.573	-0,3	2,2	21.918	-3,7	2.756	24.673	-4,0	0,8
1988	1.963	-10,0	403	2.366	-8,0	2,1	19.524	-10,9	2.725	22.249	-9,8	0,7
1989	1.700	-13,4	370	2.070	-12,4	1,8	15.133	-22,5	2.319	17.452	-21,6	0,6
1990	1.717	1,0	424	2.141	3,4	1,9	15.980	5,6	2.153	18.133	3,9	0,6
I trim.	1.836	-4,3	387	2.223	-4,7	2,0	15.937	-10,5	2.061	17.998	-12,2	0,6
II trim.	1.451	-4,9	380	1.832	-3,2	1,6	14.030	-5,6	2.061	16.091	-6,9	0,5
III trim.	1.600	0,6	420	2.021	5,4	1,8	14.426	7,0	2.090	16.516	5,9	0,5
IV trim.	1.979	12,1	509	2.488	16,4	2,2	19.527	35,7	2.399	21.925	33,5	0,7
Gennaio	1.965	-7,0	397	2.362	-6,9	2,1	16.544	-12,4	2.117	18.661	-13,8	0,6
Febbraio	1.908	-4,5	390	2.298	-4,1	2,0	16.072	-11,0	2.057	18.129	-12,5	0,6
Marzo	1.636	-0,6	373	2.009	-2,6	1,8	15.195	-7,7	2.008	17.203	-10,0	0,6
Aprile	1.480	-6,0	361	1.841	-5,8	1,6	14.569	-8,0	2.065	16.634	-9,6	0,5
Maggio	1.426	-5,6	378	1.804	-4,3	1,6	13.910	-6,1	2.069	15.979	-7,2	0,5
Giugno	1.448	-3,0	402	1.850	0,7	1,6	13.611	-2,3	2.049	15.660	-3,4	0,5
Luglio	1.528	-1,2	402	1.930	2,8	1,7	14.018	1,9	2.055	16.073	0,7	0,5
Agosto	1.607	0,8	418	2.025	5,7	1,8	14.380	6,3	2.103	16.483	5,5	0,5
Settembre	1.666	2,3	441	2.107	7,7	1,8	14.879	13,1	2.113	16.992	11,6	0,5
Ottobre	1.812	10,4	473	2.285	14,9	2,0	16.460	22,8	2.210	18.670	20,7	0,6
Novembre	2.023	11,5	524	2.547	15,9	2,2	19.552	35,9	2.413	21.965	33,7	0,7
Dicembre	2.101	14,3	531	2.632	19,0	2,3	22.568	46,6	2.573	25.141	44,6	0,8
1991														
I trim.	2.387	30,0	561	2.948	32,6	2,5	27.521	72,7	3.146	30.667	70,4	1,0
II trim.	2.426	67,2	561	2.987	63,0	2,6	30.949	120,6	3.704	34.653	115,4	1,1
III trim.	2.808	75,5	571	3.379	67,2	2,9	35.155	143,7	4.390	39.545	139,4	1,3
IV trim.														
Gennaio	2.344	19,3	550	2.894	22,5	2,5	25.896	56,5	2.940	28.836	54,5	0,9
Febbraio	2.469	29,4	569	3.038	32,2	2,6	27.748	72,6	3.148	30.896	70,4	1,0
Marzo	2.349	43,6	564	2.913	45,0	2,5	28.919	90,3	3.351	32.270	87,6	1,0
Aprile	2.380	60,8	566	2.946	60,0	2,6	30.158	107,0	3.502	33.660	102,4	1,1
Maggio	2.464	72,8	560	3.024	67,6	2,6	31.297	125,0	3.750	35.047	119,3	1,1
Giugno	2.435	68,2	556	2.991	61,7	2,6	31.393	130,6	3.860	35.253	125,1	1,1
Luglio	2.620	71,5	564	3.184	65,0	2,8	33.367	138,0	4.173	37.540	133,6	1,2
Agosto	2.822	75,6	563	3.385	67,2	2,9	35.072	143,9	4.417	39.489	139,6	1,3
Settembre	2.983	79,1	587	3.570	69,4	3,1	37.025	148,8	4.581	41.606	144,9	1,3
Ottobre	3.316	83,0	649	3.965	73,5	3,5	40.739	147,5	4.953	45.692	144,7	1,5
Novembre														
Dicembre														

¹ È considerato **disoccupato totale** chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a orario normale o almeno fino al 90% del tempo di lavoro usuale nel ramo dell'attività e nella professione.

È considerato **disoccupato parziale** chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a tempo parziale (al mattino, al pomeriggio, a ore).

Lavora a **orario ridotto** chi, pur essendo legato da un rapporto di lavoro, non è occupato a tempo pieno per motivi di ordine economico (mancanza di lavoro, ecc.)

² Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

³ Dati a disposizione soltanto a partire dal 1983

⁴ Percentuale di disoccupati totali e parziali sul totale della popolazione attiva secondo il censimento del 1980. Dati mensili rispettivamente media trimestrale e annuale

Fonte: UFIAML, Berna

Disoccupati totali e parziali¹ per gruppi professionali e mesi secondo l'ultima professione esercitata

Gruppi professionali	Dic. 1990	Genn. 1991	Febb. 1991	Marzo 1991	Aprile 1991	Mag. 1991	Giù 1991	Luglio 1991	Agosto 1991	Sett. 1991	Ott. 1991	Ott. 1990
15-19 Agricoltura	32	37	35	32	29	30	32	40	43	47	43	21
20 Miniere	4	3	3	4	3	3	3	3	2	3	4	4
21-24 Alim., bev., tabacco	31	29	26	24	27	31	36	33	33	27	30	23
25-26 Fabbricazione tessile	4	3	3	1	1	-	1	-	1	2	2	4
27-28 Lavorazione tessile	32	31	33	29	31	32	42	39	33	29	30	36
30-31 Legno e sughero	39	49	51	43	39	40	41	40	46	51	55	31
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
34-35 Arti grafiche	18	16	16	17	18	22	24	25	28	30	33	15
36 Fabbricazione cuoio	3	3	3	4	5	4	4	5	4	5	6	3
37-38 Chimica, caucciù	1	1	2	2	1	1	1	3	3	6	4	1
39-40 Pietra, terra, vetri	12	11	14	13	11	12	12	23	24	24	31	9
41-48 Metall., macchine	140	153	168	176	179	199	196	208	207	258	280	124
49 Ind. degli orologi	2	3	5	5	5	4	2	2	1	2	7	2
50 nd. dei gioielli	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	-
51-52 Edilizia	93	115	123	127	114	123	115	119	122	122	129	68
53 Pittura	41	61	69	76	66	57	40	37	46	47	43	37
54 Altri operai	6	5	5	5	6	6	3	3	4	3	2	4
60 Arch. e ing. SPF	4	6	8	9	14	16	15	14	14	12	14	7
61-62 Arch. e ing. STS	9	10	9	7	8	7	9	10	15	20	15	6
63 Tecnici	17	13	15	16	20	22	25	19	22	25	25	17
64-66 Disegnatori	53	60	64	75	73	68	72	87	98	107	108	37
67 Capi d'impresa	12	11	16	14	16	20	16	20	20	26	24	14
68-69 Commercio	456	458	458	475	486	487	474	548	608	626	713	381
70-71 Profess. vendita	278	3046	317	288	294	297	287	319	346	353	390	267
72 Fornit. di servizio	19	25	31	38	36	37	32	34	41	40	50	23
73-75 Trasporti	92	107	102	89	76	86	83	80	81	77	91	73
76 PTT e comunicazioni	19	26	32	33	36	33	30	31	34	41	40	20
77 Altri trasporti	7	5	7	10	12	10	11	10	10	13	12	4
78-79 Alberghi, ristoranti	495	563	577	449	438	446	447	472	507	553	698	378
80-81 Pulizia e igiene	107	123	128	114	112	113	125	122	112	114	137	97
82 Cure corporali	42	47	46	40	35	33	31	32	35	51	49	46
83 Amm. della giustizia	3	3	3	2	2	2	3	3	3	4	5	3
84 Ordine pubblico	7	5	6	7	10	9	8	10	10	12	14	7
85-87 Cure mediche	60	66	76	77	73	72	72	70	76	89	96	57
88-89 Prof. scientifiche	11	13	11	9	12	17	14	15	20	23	23	19
90-91 Prof. artistiche	44	46	49	48	54	51	52	52	55	50	46	45
92-93 Istruz. ed educazione	53	49	53	52	57	60	56	63	65	82	84	48
94 Assistenza sociale	6	9	10	9	11	9	9	8	9	9	11	7
95 Altre professioni	47	64	73	75	73	87	95	87	91	86	88	48
96 Prof. non determinate	333	3619	391	419	462	478	473	497	505	501	531	298
Totale	2.632	2.894	3.038	2.913	2.946	3.024	2.991	3.184	3.385	3.570	3.965	2.285

¹Da febbraio a ottobre 1991 è stato erroneamente indicato nel titolo "disoccupati totali" invece di "disoccupati totali e parziali"

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Disoccupati totali e parziali per gruppi professionali e mesi secondo la professione desiderata

Gruppi professionali	Dic. 1990	Genn. 1991	Febb. 1991	Marzo 1991	Aprile 1991	Mag. 1991	Giù. 1991	Luglio 1991	Agosto 1991	Sett. 1991	Ott. 1991	Ott 1990
15-19 Agricoltura	24	29	29	28	26	25	29	32	34	35	30	15
20 Miniere	3	3	3	4	1	1	2	2	-	-	-	3
21-24 Alim., bev. tabacco	21	19	14	16	16	18	23	18	19	19	18	16
25-26 Fabbricazione tessile	2	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2
27-28 Lavorazione tessile	31	26	27	23	25	22	33	35	32	29	31	35
30-31 Legno e sughero	30	37	41	40	32	34	37	36	38	45	50	25
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
34-35 Arti grafiche	14	11	10	12	14	18	21	24	26	29	32	13
36 Fabbricazione cuoio	2	2	2	2	3	2	2	3	2	4	5	2
37-38 Chimica, caucciù	-	-	1	1	-	-	-	1	1	4	2	-
39-40 Pietra, terra, vetri	10	7	8	8	6	9	7	14	16	17	23	8
41-48 Metall., macchine	130	126	140	151	170	193	185	199	215	251	273	113
49 Ind. degli orologi	1	2	4	4	4	3	1	1	1	1	6	1
50 Ind. dei gioielli	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	-
51-52 Edilizia	54	80	86	84	70	81	73	75	81	87	91	34
53 Pittura	37	56	63	69	62	58	45	41	52	51	49	32
54 Altri operai	6	7	7	6	4	4	2	2	3	2	3	5
60 Arch. e ing. SPF	8	8	11	11	17	22	18	17	17	16	17	11
61-62 Arch. e ing. STS	14	13	14	10	12	11	17	20	24	24	21	8
63 Tecnici	17	13	18	19	23	25	29	26	29	32	32	17
64-66 Disegnatori	58	63	69	78	80	70	73	93	100	107	111	37
67 Capi d'impresa	7	5	7	5	8	11	8	11	10	11	7	7
68-69 Commercio	491	511	511	520	523	533	521	615	689	728	839	419
70-71 Profess. vendita	330	341	358	347	368	360	354	376	396	419	460	312
72 Fomit. di servizi	19	24	28	32	30	36	33	33	37	32	41	21
73-75 Trasporti	77	102	97	89	82	94	89	92	96	93	100	67
76 PTT e comunicazioni	16	23	28	24	29	31	24	24	26	27	29	19
77 Altri trasporti	13	10	12	14	12	11	11	10	8	12	11	13
78-79 Alberghi, ristoranti	418	500	507	369	348	347	337	358	374	406	515	311
80-81 Pulizia e igiene	105	122	139	126	121	121	130	122	116	122	139	89
82 Cure corporali	41	48	45	37	35	28	27	32	36	51	49	46
83 Amm. della giustizia	6	3	2	1	1	1	2	1	1	3	5	5
84 Ordine pubblico	4	3	3	2	4	5	4	6	7	7	7	2
85-87 Cure mediche	72	74	80	77	77	75	77	75	86	99	106	62
88-89 Prof. scientifiche	17	16	15	15	20	23	16	22	32	34	37	28
90-91 Prof. artistiche	58	61	60	55	60	58	61	60	69	64	65	53
92-93 Istruz. ed educazione	71	69	73	66	72	71	72	82	88	100	99	66
94 Assistenza sociale	6	8	9	8	7	7	6	6	7	7	9	8
95 Altre professioni	59	83	96	97	88	97	98	92	98	98	108	60
96 Prof. non determinate	360	388	420	463	495	519	524	527	518	503	542	319
Totale	2.632	2.894	3.038	2.913	2.946	3.024	2.991	3.184	3.385	3.570	3.965	2.285

¹Da febbraio a ottobre 1991 è stato erroneamente indicato nel titolo "disoccupati totali" invece di "disoccupati totali e parziali"

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Evoluzione dei lavoratori a orario ridotto in Ticino e in Svizzera: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno trimestre mese	Ticino			Lavoratori equival. ²	Svizzera			Lavoratori equival. ²
	Totale disocc.	Ore perse	Var.% ¹		Totale disocc.	Ore perse	Var.% ¹	
1990								
I trim.	62	4.554	125,1	25	592	50.784	29,9	282
II trim.	73	4.456	155,5	25	456	33.421	-24,5	186
III trim.	12	689	-56,4	4	780	26.178	-9,0	145
IV trim.	294	15.824	219,9	88	1.473	97.140	246,0	540
Gennaio	17	1.222	-46,1	7	281	23.026	-56,6	128
Febbraio	107	7.073	275,8	39	462	29.558	-21,8	164
Marzo	63	5.366	179,8	30	1.033	99.768	277,2	554
Aprile	77	5.227	258,3	29	513	39.812	3,0	216
Maggio	63	4.030	261,4	22	471	32.203	-37,1	179
Giugno	79	4.111	54,7	23	384	29.249	-33,5	162
Luglio	16	783	-18,9	4	1.221	6.193	-71,2	34
Agosto	14	788	-64,9	4	112	4.639	-85,8	26
Settembre	6	497	-67,6	3	1.007	67.702	110,0	376
Ottobre	214	17.732	1.991,0	99	1.136	74.840	235,8	416
Novembre	367	19.565	49,5	109	1.671	112.717	216,5	626
Dicembre	300	10.176	1.021,9	57	1.611	103.863	294,6	577
1991								
I trim.	679	39.622	770,0	220	9.137	429.314	745,4	2.385
II trim.	1.240	64.093	1.338,4	356	21.888	905.327	2.608,9	5.030
III trim.	624	33.311	4.734,7	185	19.222	757.200	2.792,5	4.207
IV trim.								
Gennaio	291	16.255	1.230,2	90	3.491	180.198	682,6	1.001
Febbraio	508	30.053	324,9	167	7.486	392.213	1.226,9	2.179
Marzo	1.237	72.557	1.252,2	403	16.433	715.532	617,2	3.975
Aprile	1.633	98.330	1.781,2	546	20.206	877.894	2.105,1	4.877
Maggio	1.600	67.010	1.562,8	372	22.468	912.826	2.734,6	5.071
Giugno	488	26.939	555,3	150	22.991	925.262	3.063,4	5.140
Luglio	279	16.243	1.974,5	90	15.096	541.113	8.637,5	3.006
Agosto	272	13.558	1.620,6	75	18.929	763.919	16.367,3	4.244
Settembre	1.322	70.131	14.010,9	390	23.641	966.568	1.327,7	5.370
Ottobre								
Novembre								
Dicembre								

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente²Dati ottenuti dividendo per 180 le ore perse per disoccupazione parziale, ritenuta una durata media mensile dell'orario di lavoro a tempo pieno di 180 ore

Lavoratori a orario ridotto: numero di ore perse per attività economica e per mesi

Rami d'attività	Ott. 1990	Nov. 1990	Dic. 1990	Genn. 1991	Febb. 1991	Marzo 1991	Aprile 1991	Mag. 1991	Giù. 1991	Luglio 1991	Agosto 1991	Sett. 1991	Ott. 1991
Agric.,selvic., pesca	-	-	-	-	-	-	-	315	-	-	-	756	-
Cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	531	-	-	-	-
Prodotti alimentari	-	-	-	790	921	1.085	268	1.020	266	-	-	-	280
Bevande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tabacchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tessili	-	-	-	930	1.967	936	634	459	260	-	-	3.546	1.734
Abbigliamento, calzature	80	-	-	5.366	7.292	31.802	35.369	18.849	1.941	520	282	5.930	3.553
Ind.del legno, del mobile	-	-	-	367	-	175	61	119	-	265	355	1.070	589
Carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.214	-	-
Arti grafiche	-	60	-	-	-	-	-	-	80	728	728	624	624
Ind.plastica,caucciù, cuoio	539	-	-	-	-	-	232	719	4.627	2.575	1.462	3.392	3.641
Ind.chimica,petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ind. terra e pietra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	657	-	9.230	-
Ind.metallica	256	7.456	2.371	2.876	2.004	10.337	8.783	7.452	5.459	618	1.693	7.619	6.781
Macchine,appar.,veicoli	-	-	-	572	6.140	12.786	41.488	30.465	6.928	6.973	2.342	27.009	7.794
Ind.orologiera,gioielli	16.307	11.649	7.082	3.996	7.591	12.039	7.682	2.761	2.256	232	1.311	336	3.319
Altre arti e mestieri	-	-	-	49	102	316	336	258	-	-	-	-	109
Edilizia e genio civile	-	160	355	1.037	3.401	1.962	1.613	3.601	3.520	2.770	2.247	8.237	7.447
Econ.energ.,prot.ambiente	-	-	104	-	-	198	-	-	-	-	-	-	-
Comm.ingr.,interm.comm.	-	-	-	119	-	522	117	-	-	330	-	1.288	1.338
Comm.al dettaglio	-	-	-	-	-	-	82	71	222	75	71	-	93
Banche,assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Affari imm., affitti	-	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti,comunicazioni	550	160	264	153	575	399	1.023	199	180	144	-	81	151
Alberghi,ristoranti	-	-	-	-	-	-	642	662	669	-	-	-	-
Ricerca,pianific.territorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici cons.,rappr.interessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	184	532	673	570
Pulizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riparazioni	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-	321	-	-
Altri servizi	-	80	-	-	-	-	-	-	-	172	-	340	-
Totale	17.732	19.565	10.176	16.255	30.053	72.557	98.330	67.010	26.939	16.243	13.558	70.131	38.023

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Evoluzione dell'effettivo della manodopera straniera dal 1980: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno trimestre mese	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹
1980	24.207	598	7.217	-582	4.335	238	29.894	1.837	65.653	2.091
1981	24.913	706	7.035	-182	4.627	292	31.830	1.936	68.405	2.752
1982	25.683	770	6.774	-216	4.855	227	31.997	167	69.309	903
1983	25.973	290	6.368	-406	4.600	-255	29.812	-2.185	66.753	-2.556
1984	27.723	1.750	5.264	-1.104	4.424	-176	30.143	331	67.554	801
1985	29.037	1.314	4.575	-689	4.300	-124	31.290	1.147	69.202	1.648
1986	29.566	529	4.794	219	4.615	315	33.379	2.089	72.354	3.152
1987	30.143	577	5.027	233	4.678	63	34.867	1.488	74.715	2.361
1988	30.742	599	5.202	175	5.009	331	37.289	2.422	78.242	3.527
1989	30.995	253	5.828	626	4.810	-199	39.357	2.068	80.990	2.748
1990	31.898	903	6.158	330	5.059	249
I trim.	31.322	404	6.303	564	1.113	34
II trim.	31.722	821	6.128	322	7.326	688
III trim.	31.872	927	6.120	328	8.323	131
IV trim.	32.674	1.457	6.080	104	3.473	142
Gennaio	31.249	333	6.336	653	322	162
Febbraio	31.320	428	6.278	536	645	-216
Marzo	31.397	451	6.294	501	2.373	156
Aprile	31.629	714	6.147	330	6.265	1.248
Maggio	31.754	824	6.109	320	7.583	352
Giugno	31.784	927	6.128	316	8.130	464
Luglio	31.776	910	6.110	312	8.389	165
Agosto	31.818	841	6.141	327	8.404	70
Settembre	32.023	1.030	6.110	347	8.177	158
Ottobre	32.412	1.281	5.980	202	6.392	328
Novembre	32.699	1.441	6.074	115	3.970	97
Dicembre	32.911	1.650	6.185	-7	57	2
1991										
I trim.	33.187	1.865	6.152	-150	1.390	277
II trim.	33.345	1.623	6.218	90	5.899	-1.427	39.838	...	85.300	...
III trim.	33.593	1.721	6.150	30	8.125	-198	40.013	...	87.881	...
IV trim.										
Gennaio	33.105	1.856	6.156	-180	268	-54
Febbraio	33.213	1.893	6.191	-87	1.007	362
Marzo	33.244	1.847	6.110	-184	2.895	522
Aprile	33.247	1.618	6.165	18	4.964	-1.301	39.957	...	84.333	...
Maggio	33.354	1.600	6.255	146	5.955	-1.628	39.344	...	84.908	...
Giugno	33.433	1.649	6.234	106	6.779	-1.351	40.214	...	86.660	...
Luglio	33.496	1.720	6.193	83	7.815	-574	40.083	...	87.587	...
Agosto	33.569	1.751	6.147	6	8.391	-13	40.099	...	88.206	...
Settembre	33.714	1.691	6.111	1	8.170	-7	39.855	...	87.850	...
Ottobre										
Novembre										
Dicembre										

¹Variazione assoluta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Mano d'opera straniera per statuto e rami economici e variazioni assolute rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, settembre 1991

Rami economici	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹
Settore I	491	56	120	-19	641	18	355	...	1.607	...
Agricoltura, allevamento	150	15	51	-5	403	33	53	...	657	...
Orticoltura	301	35	67	-13	160	-25	284	...	812	...
Selvicoltura	37	6	2	-1	78	10	16	...	133	...
Pesca, caccia	3	-	-	-	-	-	2	...	5	...
Settore II	15.095	347	2.064	-41	2.640	-228	29.206	...	49.005	...
Cave e miniere	258	6	21	-20	144	-15	52	...	475	...
Industria e artigianato	9.146	125	1.206	-40	211	7	20.821	...	31.384	...
Alimentazione	666	23	95	-12	8	-1	1.246	...	2.015	...
Bevande	70	6	12	-3	2	-	139	...	223	...
Tabacco	13	-	-	-	-	-	107	...	120	...
Tessili	133	-8	32	-	-	-	485	...	650	...
Abbigl., bianch., calzature	718	-38	55	-1	-	-	5.146	...	5.919	...
Legno e sughero	474	-10	55	3	52	10	778	...	1.359	...
Carta	147	-	26	6	-	-	105	...	278	...
Arti grafiche	324	12	39	-2	-	-1	186	...	549	...
Cuoi	16	-	-	-1	-	-	-	...	16	...
Caucciù	13	-3	3	-2	-	-	-	...	16	...
Materie plastiche	170	-3	42	-20	-	-	564	...	776	...
Industria chimica	530	18	84	6	-	-	304	...	918	...
Trattamento del petrolio	7	-2	4	3	-	-	10	...	21	...
Lavoraz. pietre e terre	278	-	46	-1	130	7	504	...	958	...
Metallurgia	2.480	51	311	-42	18	-8	4.157	...	6.966	...
Macchine, appar., veicoli	2.638	91	365	32	1	-	4.863	...	7.867	...
Orologeria, gioielli	241	-8	15	-7	-	-	1.819	...	2.075	...
Altre industrie e mestieri	228	-4	22	1	-	-	408	...	658	...
Edilizia, genio civile	5.647	214	836	20	2.284	-220	8.317	...	17.084	...
Elettricità, gas, acqua	44	2	1	-1	1	-	16	...	62	...
Settore III	18.007	1.314	3.767	-12	4.883	200	10.294	...	36.951	...
Commercio	5.510	274	687	25	30	1	2.570	...	8.797	...
Banche, istituti di credito	1.174	53	116	-3	-	-	208	...	1.498	...
Assicurazioni	306	24	17	2	-	-	-	...	323	...
Affari immobiliari	209	9	19	-5	-	-	35	...	263	...
Rappr. d'inter., serv. interm.	1.153	108	181	-7	-	-2	581	...	1.915	...
Trasporti, comunicazioni	1.145	51	149	4	67	9	1.629	...	2.990	...
Alberghi, ristoranti	3.422	542	1.363	-50	4.751	180	1.825	...	11.361	...
Amministrazione pubblica	197	13	13	2	-	-	30	...	240	...
Igiene, cure corporali	2.123	107	541	51	2	2	678	...	3.344	...
Insegnamento, scienza	602	26	103	20	1	-	159	...	865	...
Op.soc. non class. altrove	717	40	235	2	2	-	314	...	1.268	...
Cultura e divertimenti	357	-1	50	-13	21	8	132	...	560	...
Ministero past., org. religiose	143	-6	62	5	-	-	20	...	225	...
Economia domestica	296	-10	123	-25	-	-	1.609	...	2.028	...
Pulizia	427	62	93	-21	9	2	410	...	939	...
Altri servizi	226	22	15	1	-	-	94	...	335	...
Altre persone	121	-26	160	73	6	3	-	...	287	...
Totale	33.714	1.691	6.111	1	8.170	-7	39.855	...	87.850	...

¹Variazione assoluta rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Fonte: Registro centrale degli stranieri, Borna

**Indice nazionale della produzione industriale, dal 1984: valori annuali e trimestrali
(1963 = 100)**

	1984	1985	1986	1987	1988	1989 ¹	1990					1991					
							I	II	III ¹	IV	Tot.	I	II	III	IV	Tot.	
Indice generale senza l'elettricità, il gas e l'acqua	151	159	165	166	184	186	195	193	178	196	191	191	194				
Bevande e tabacchi	159	160	162	165	167	172	173	175	175	178	175	174	179				
Tessili	115	119	121	119	120	117	127	117	93	112	112	118	114				
Abbigliamento	107	105	108	99	91	87	88	92	77	97	89	89	98				
Legno	123	123	130	133	136	142	144	152	138	172	152	136	146				
Carta	133	136	147	154	159	164	171	166	158	163	165	167	162				
Arti grafiche	172	190	201	213	223	223	222	228	211	243	226	211	223				
Cuoio, caucciù e mat. sintetiche	272	292	297	304	334	346	407	349	347	360	366	334	357				
Prodotti chimici e affini ¹	286	304	310	320	388	420	475	426	396	393	423	463	435				
Pietra e terra	109	109	101	103	106	108	83	121	117	103	106	72	108				
Metallurgia	131	134	137	140	153	155	156	164	147	156	156	153	155				
Macchine, strumenti musicali	142	152	161	160	172	171	176	184	169	205	184	185	192				
Orologi, gioielli	73	84	94	87	89	94	97	88	87	96	92	77	84				
Elettricità gas e acqua	207	231	235	245	249	224	219	234	228	230	228	237	227				

¹Dal III trimestre 1989 è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo per cui i dati non sono confrontabili con i periodi precedenti

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione produzione e cifra d'affari, Berna

Consumo di energia elettrica nel Cantone Ticino dal 1973, in mio KWH

Anno trimestre mese	Industrie di Bodlo ¹		Altri consumatori ²		Consumo totale	
	Assoluto	Var. % ³	Assoluto	Var. % ³	Assoluto	Var. % ³
1973	348,5	13,6	954,8	4,8	1.303,3	7,0
1974	355,8	2,1	984,8	3,1	1.340,6	2,9
1975	288,1	-19,0	1.003,1	1,9	1.291,2	-3,7
1976	311,1	8,0	1.048,2	4,5	1.359,3	5,3
1977	334,4	7,5	1.104,4	5,4	1.438,8	5,8
1978	341,5	2,1	1.139,0	3,1	1.480,5	2,9
1979	393,0	15,1	1.184,5	4,0	1.577,5	6,6
1980	378,4	-3,7	1.250,4	5,6	1.628,8	3,3
1981	341,8	-9,7	1.293,9	3,5	1.635,7	0,4
1982	371,1	8,6	1.333,5	3,1	1.704,6	4,2
1983	349,4	-5,8	1.388,5	4,1	1.737,9	2,0
1984	386,2	10,5	1.485,0	6,9	1.871,2	7,7
1985	338,1	-12,5	1.565,6	5,1	1.903,7	1,7
1986	369,3	6,3	1.638,2	4,6	1.997,5	4,9
1987	286,8	-22,3	1.712,2	4,5	1.999,0	0,0
1988	342,7	19,4	1.774,9	3,7	2.117,6	5,9
1989	377,3	10,1	1.839,5	3,6	2.216,8	4,7
1990	376,9	-0,1	1.913,9	4,1	2.290,8	3,4
I trim.	89,7	1,3	535,8	4,6	625,5	4,4
II trim.	100,4	3,1	429,3	1,8	529,7	2,0
III trim.	89,3	-4,0	400,0	3,0	489,3	1,7
IV trim.	97,5	1,0	548,8	5,8	646,3	4,7
Gennaio	24,8	-2,7	203,5	10,2	228,3	8,7
Febbraio	29,7	5,7	168,8	3,4	198,5	3,7
Marzo	35,2	1,1	163,5	0,3	198,7	0,8
Aprile	32,1	-3,3	158,7	0,1	190,8	-0,5
Maggio	35,3	12,4	138,0	3,4	173,3	5,2
Giugno	33,0	0,6	132,6	2,2	165,6	1,9
Luglio	32,8	-0,9	137,1	4,7	169,9	0,6
Agosto	23,3	-6,0	126,1	4,8	149,4	3,0
Settembre	33,2	-5,4	136,8	-0,1	170,0	-1,2
Ottobre	37,6	3,0	159,6	4,9	197,2	4,5
Novembre	35,1	-2,0	181,4	5,4	216,5	4,1
Dicembre	24,8	-5,3	208,8	6,9	232,6	5,5
1991						
I trim.	87,6	-2,3	582,6	8,7	670,2	7,1
II trim.	103,3	2,9	453,3	5,6	556,6	5,1
III trim.	91,4	2,4	420,3	5,1	511,7	4,6
IV trim.						
Gennaio	24,2	-2,4	209,1	2,8	233,3	2,2
Febbraio	31,2	5,1	195,6	15,9	226,8	14,3
Marzo	32,2	-8,5	177,9	8,8	210,1	5,7
Aprile	36,1	12,5	163,0	2,7	199,1	4,4
Maggio	34,2	-3,1	152,4	10,4	186,6	7,7
Giugno	33,0	-	137,9	4,0	170,9	3,2
Luglio	32,9	0,3	145,2	5,9	178,1	4,8
Agosto	22,7	-2,6	131,7	4,4	154,4	3,3
Settembre	35,8	7,8	143,4	4,8	179,2	5,4
Ottobre	38,4	2,1	175,0	9,6	213,4	8,2
Novembre						
Dicembre						

¹Monteforno e officine del Gottardo²Economie domestiche, industrie, artigianato, uffici, negozi, ecc.³Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Azienda elettrica ticinese (AET)

Esercizi, letti, arrivi, pernottamenti e tasso d'occupazione dei letti disponibili, dal 1980

Anno trimestre mese	Esercizi aperti		Letti disponibili		Arrivi		Pernottamenti		Tasso di occupazio- ne ²
	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	
1980	632	-1,1	21.358	0,1	1.066.492	16,9	3.702.858	19,4	47,4
1981	620	-1,9	20.877	-2,3	1.084.457	1,7	3.773.135	1,9	49,5
1982	610	-1,6	20.824	-0,3	1.056.020	-2,6	3.447.061	-8,6	45,4
1983	613	0,5	21.237	2,0	1.057.639	0,2	3.338.029	-3,2	43,7
1984	603	-1,6	21.096	-0,7	1.061.122	0,3	3.249.008	-2,7	42,3
1985	587	-2,3	21.014	-0,3	1.098.813	3,5	3.327.949	2,4	43,4
1986	586	-0,2	21.427	2,1	1.117.238	1,6	3.404.313	2,2	43,5
1987	570	-2,7	21.174	-1,2	1.139.459	2,0	3.367.802	-1,1	43,6
1988	568	-0,4	21.001	-0,8	1.117.027	-2,0	3.244.092	-3,7	42,2
1989	567	-0,2	20.929	-0,3	1.222.994	9,5	3.494.749	7,7	45,7
1990	544	-4,0	20.597	-1,6	1.221.152	-0,2	3.454.290	-1,2	45,9
I trim.	400	-8,6	12.410	-8,1	121.272	-9,9	297.002	-15,4	26,6
II trim.	634	-3,5	25.546	-1,4	397.767	9,2	1.138.008	7,3	49,0
III trim.	645	-3,4	26.250	-0,7	487.457	-1,0	1.444.835	-2,0	59,8
IV trim.	498	-1,6	17.981	1,8	214.656	-7,4	574.445	-5,7	34,7
Gennaio	324	-2,4	9.244	-5,8	24.753	4,1	60.454	3,2	21,1
Febbraio	341	-5,0	10.721	-5,9	32.934	11,8	77.449	9,8	25,8
Marzo	534	-14,0	17.266	-10,6	63.585	-21,9	159.099	-28,4	29,7
Aprile	628	-2,9	24.999	-1,7	126.242	26,6	365.672	29,8	48,8
Maggio	631	-3,7	25.666	-1,3	125.850	-9,9	367.156	-11,7	46,1
Giugno	643	-3,7	25.974	-1,1	145.675	16,7	405.180	11,5	52,0
Luglio	645	-3,4	26.204	-0,9	158.187	-2,6	478.385	-2,9	58,9
Agosto	644	-3,3	26.204	-0,7	156.858	-0,4	484.921	-2,2	59,7
Settembre	645	-3,6	26.341	-0,5	172.412	0,1	481.529	-0,7	60,9
Ottobre	639	-2,7	25.036	-0,5	133.883	-12,6	375.174	-9,5	48,3
Novembre	468	-1,3	16.097	3,5	50.079	8,6	121.599	4,7	25,2
Dicembre	386	-	12.810	4,1	30.694	-5,9	77.672	-1,1	19,6
1991^P									
I trim.	423	5,8	13.511	8,9	135.513	11,7	349.674	17,7	28,8
II trim.	627	-1,1	25.649	0,4	398.251	0,1	1.137.234	-0,1	48,7
III trim.	636	-1,4	26.042	-0,8	473.171	-2,9	1.427.618	-1,2	59,6
IV trim.									
Gennaio	328	1,2	9.613	4,0	24.310	-1,8	58.829	-2,7	19,7
Febbraio	345	1,2	11.561	7,8	27.894	-15,3	68.369	-11,7	21,1
Marzo	596	11,6	19.360	12,1	83.309	31,0	222.476	39,8	37,1
Aprile	614	-2,2	25.206	0,8	111.766	-11,5	333.259	-8,9	44,1
Maggio	628	-0,5	25.669	0,0	144.422	14,8	416.318	13,4	52,3
Giugno	639	-0,6	26.071	0,4	142.063	-2,5	387.657	-4,3	49,6
Luglio	637	-1,2	25.926	-1,1	154.023	-2,6	477.680	-0,1	59,4
Agosto	634	-1,6	25.984	-0,8	162.510	3,6	499.356	3,0	62,0
Settembre	636	-1,4	26.216	-0,5	156.638	-9,1	450.582	-6,4	57,3
Ottobre									
Novembre									
Dicembre									

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente²Tasso di occupazione dei letti disponibili : $\frac{\text{(numero di pernottamenti x 100)}}{\text{(numero medio dei letti disponibili x numero dei giorni del periodo)}}$

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Borna

Evoluzione del numero dei pernottamenti nel Cantone secondo il paese di provenienza degli ospiti, dal 1979

Anno mese	Svizzera		Italia		Germania		Francia		Altri paesi		Totale	
	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
1979	1.727.731	55,7	114.256	3,7	783.785	25,2	48.917	1,6	427.546	13,8	3.102.235	100,0
1980	1.924.055	52,0	143.637	3,9	1.021.950	27,6	60.701	1,6	552.515	14,9	3.702.858	100,0
1981	1.919.970	50,9	158.523	4,2	1.025.915	27,2	62.556	1,6	606.171	16,1	3.773.135	100,0
1982	1.821.848	52,8	146.827	4,3	855.392	24,8	57.231	1,7	565.763	16,4	3.447.061	100,0
1983	1.743.091	52,1	152.036	4,6	817.804	24,5	44.418	1,3	584.535	17,5	3.341.884	100,0
1984	1.736.291	53,4	150.407	4,6	751.002	23,1	50.100	1,6	561.208	17,3	3.249.008	100,0
1985	1.761.193	52,9	163.314	4,9	739.483	22,3	57.175	1,7	606.784	18,2	3.327.949	100,0
1986	1.782.208	52,4	172.116	5,1	795.784	23,4	62.986	1,8	591.219	17,3	3.404.313	100,0
1987	1.777.298	52,8	171.701	5,1	803.556	23,9	59.410	1,7	555.837	16,5	3.367.802	100,0
1988	1.735.845	53,5	181.039	5,6	762.630	23,5	55.405	1,7	509.173	15,7	3.244.092	100,0
1989	1.820.469	52,1	206.601	5,9	821.124	23,5	62.521	1,8	584.034	16,7	3.494.749	100,0
1990	1.745.837	50,5	218.414	6,3	817.994	23,7	61.177	1,8	610.868	17,7	3.454.290	100,0
Gennaio	31.934	52,8	11.122	18,4	5.363	8,9	1.313	2,2	10.722	17,7	60.454	100,0
Febbraio	44.920	58,0	10.208	13,2	9.475	12,2	1.638	2,1	11.208	14,5	77.449	100,0
Marzo	88.910	55,9	13.951	8,8	34.761	21,8	2.437	1,5	19.040	12,0	159.099	100,0
Aprile	189.727	51,9	21.293	5,8	112.028	30,6	4.536	1,3	38.088	10,4	365.672	100,0
Maggio	184.454	50,3	15.558	4,2	101.824	27,7	6.958	1,9	58.362	15,9	367.156	100,0
Giugno	182.056	44,9	16.979	4,2	111.625	27,6	6.035	1,5	88.485	21,8	405.180	100,0
Luglio	245.301	51,3	21.304	4,4	92.900	19,4	8.575	1,8	110.305	23,1	478.385	100,0
Agosto	215.439	44,4	36.631	7,6	115.969	23,9	13.473	2,8	103.409	21,3	484.921	100,0
Settembre	239.499	49,7	21.509	4,5	123.396	25,6	7.256	1,5	89.869	18,7	481.529	100,0
Ottobre	222.649	59,4	18.860	5,0	82.003	21,9	4.646	1,2	47.016	12,5	375.174	100,0
Novembre	64.751	53,3	16.354	13,4	17.930	14,7	2.524	2,1	20.040	16,5	121.599	100,0
Dicembre	36.197	46,6	14.645	18,9	10.720	13,8	1.786	2,3	14.324	18,4	77.672	100,0
1991^P												
Gennaio	29.295	49,8	11.426	19,4	5.352	9,1	1.334	2,3	11.422	19,4	58.829	100,0
Febbraio	37.069	54,2	10.869	15,9	8.162	11,9	1.398	2,1	10.871	15,9	68.369	100,0
Marzo	114.315	51,4	18.486	8,3	64.938	29,2	3.121	1,4	21.616	9,7	222.476	100,0
Aprile	187.506	56,3	17.851	5,4	91.088	27,3	4.491	1,3	32.323	9,7	333.259	100,0
Maggio	209.566	50,3	15.600	3,7	131.055	31,5	6.911	1,7	53.186	12,8	416.318	100,0
Giugno	204.414	52,7	17.871	4,6	90.465	23,3	4.817	1,3	70.090	18,1	387.657	100,0
Luglio	253.177	53,0	21.598	4,5	101.887	21,3	7.310	1,6	93.708	19,6	477.680	100,0
Agosto	225.075	45,1	38.036	7,6	130.604	26,1	13.959	2,8	91.682	18,4	499.356	100,0
Settembre	213.176	47,3	24.886	5,5	123.157	27,4	6.905	1,5	82.458	18,3	450.582	100,0
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Berna

Numero di autoveicoli, autovetture e motoveicoli nuovi e d'occasione, dal 1984

Anno trimestre mese	Totale autoveicoli				Autovetture				Motoveicoli			
	Nuovi	Var.% ¹	D'oc- casione	Var.% ¹	Nuove	Var.% ¹	D'oc- casione	Var.% ¹	Nuovi	Var.% ¹	D'oc- casione	Var.% ¹
1984	17.560	...	25.582	...	14.440	...	21.397	...	1.578	...	2.399	...
1985	18.782	7,0	26.873	5,0	15.496	7,3	22.607	5,7	1.518	-3,8	2.308	-3,8
1986	20.261	7,9	29.373	9,3	16.915	9,2	24.648	9,0	1.585	4,4	2.603	12,8
1987	18.531	-8,5	29.210	-0,6	15.005	-11,3	24.346	-1,2	1.653	4,3	2.840	9,1
1988	20.936	13,0	30.899	5,8	17.114	14,1	25.867	6,2	1.491	-9,8	2.915	2,6
1989	22.250	6,3	33.497	8,4	18.215	6,4	27.940	8,0	1.678	12,5	3.110	6,7
1990	21.362	-0,4	32.680	-2,4	17.532	-3,7	27.319	-2,2	1.562	-6,9	3.225	3,7
I trim.	6.318	1,7	8.648	2,8	5.227	1,1	7.239	1,3	462	24,9	824	23,7
II trim.	6.590	-7,6	8.934	-7,9	5.300	-6,6	6.949	-8,9	648	-14,3	1.341	-0,4
III trim.	4.752	1,5	7.870	2,8	3.841	2,6	6.567	4,2	354	-17,5	807	2,5
IV trim.	3.702	-12,4	7.228	-6,4	3.164	-12,8	6.564	-4,4	98	-20,3	253	-18,4
Gennaio	2.172	9,8	2.772	5,0	1.918	11,6	2.476	5,3	65	71,0	99	17,9
Febbraio	1.807	-1,1	2.638	5,4	1.512	-2,8	2.274	5,0	105	38,2	176	22,2
Marzo	2.339	-2,7	3.238	-1,0	1.797	-5,2	2.489	5,3	292	14,1	549	25,3
Aprile	2.258	4,3	2.995	1,2	1.811	2,5	2.301	2,0	237	14,5	491	36,4
Maggio	2.374	9,7	3.192	8,7	1.893	9,2	2.409	6,3	270	10,7	538	19,8
Giugno	1.958	-30,1	2.747	-27,9	1.596	-26,6	2.239	-25,6	141	-53,8	312	-42,0
Luglio	1.865	0,9	2.950	4,2	1.458	0,3	2.384	4,8	171	-19,0	367	7,3
Agosto	1.374	-0,3	2.185	1,2	1.118	4,5	1.829	2,7	112	-17,0	235	-15,8
Settembre	1.513	3,8	2.735	4,5	1.265	3,8	2.354	4,7	71	-14,5	205	23,5
Ottobre	1.677	2,4	2.980	6,7	1.421	0,1	2.692	10,5	51	-3,8	127	-18,6
Novembre	1.246	-20,3	2.296	-13,2	1.084	-18,5	2.070	-12,5	30	-23,1	82	-8,9
Dicembre	779	-23,9	1.952	-14,4	659	-25,0	1.802	-12,9	17	-45,2	44	-31,3
1991												
I trim.	5.882	-6,9	8.252	-4,6	4.971	-4,9	7.103	-1,9	353	-23,6	644	-21,8
II trim.	6.205	-5,8	9.045	1,2	5.025	-5,2	7.068	1,7	620	-4,3	1.401	4,5
III trim.	4.549	-4,3	7.752	-1,5	3.696	-3,8	6.372	-3,0	393	11,0	886	9,8
IV trim.												
Gennaio	2.085	-4,0	2.695	-2,8	1.858	-3,1	2.447	-1,2	32	-50,8	72	-27,3
Febbraio	1.595	-11,7	2.344	-11,1	1.378	-8,9	2.066	-9,1	61	-41,9	131	-25,6
Marzo	2.202	-5,9	3.213	-0,8	1.735	-3,5	2.590	4,1	260	-11,0	441	-19,7
Aprile	2.186	-3,2	3.173	5,9	1.729	-4,5	2.406	4,6	250	5,5	573	16,7
Maggio	2.095	-11,8	3.019	-5,4	1.692	-10,6	2.388	-0,9	214	-20,7	440	-18,2
Giugno	1.924	-1,7	2.853	3,9	1.604	0,5	2.274	1,6	156	10,6	388	24,4
Luglio	1.869	0,2	3.102	5,2	1.463	0,3	2.489	4,4	211	23,4	423	15,3
Agosto	1.211	-11,9	2.043	-6,5	973	-13,0	1.653	-9,6	105	-6,3	251	6,8
Settembre	1.469	-2,9	2.607	-4,7	1.260	-0,4	2.230	-5,3	77	8,5	212	3,4
Ottobre	1.582	-5,7	2.947	-1,1	1.416	-0,4	2.632	-2,2	46	-9,8	149	17,3
Novembre												
Dicembre												

¹Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Sezione cantonale della circolazione, elaborazione CCI

Numero e valore (In 1.000 fr.) delle compravendite immobiliari nel Cantone Ticino, dal 1971

Anno trimestre mese	Numero				Valore				di cui		di cui	
	Totale Ass.	Var. % ¹	di cui PPP Ass.	Var. % ¹	di cui Non edificato Ass.	Var. % ¹	Totale Ass.	Var. % ¹	PPP Ass.	Var. % ¹	di cui Non edificato Ass.	Var. % ¹
1971	6.822	765.486
1972	7.151	4,8	794.529	3,8
1973	5.411	-24,3	630.362	-20,7
1974	5.214	-3,6	513.636	-18,5
1975	4.225	-19,0	453.011	-11,8
1976	4.752	12,5	537.469	18,6
1977	4.626	-2,7	485.701	-9,6
1978	5.062	9,4	626.098	28,9
1979	5.502	8,7	759.018	21,2
1980	5.912	7,5	915.921	20,7
1981	6.689	13,1	1.116.876	21,9
1982	6.252	-6,5	1.027.730	-8,0
1983	5.828	-6,8	1.165.339	13,4
1984	6.126	5,1	1.411.785	21,1
1985	6.285	2,6	1.590	1.575.050	11,6	463.615
1986	6.254	-0,5	1.677	5,5	1.923.891	22,1	488.464	5,4
1987	7.326	17,1	1.918	14,4	2.687.176	39,7	778.903	59,5
1988	7.724	5,4	2.031	5,9	3.212.226	19,5	1.011.809	29,9
1989	7.033	-8,9	1.717	-15,5	1.490	...	3.573.835	11,3	722.290	-28,6	324.753	...
1990 ^p	4.241	-39,7	1.022	-40,5	986	-33,8	1.511.160	-57,7	420.136	-41,8	170.345	-47,5
I trim.	1.032	-40,5	239	-41,6	213	-47,4	356.822	-62,1	102.072	-42,3	39.011	-64,0
II trim.	1.242	-42,0	314	-41,6	260	-36,1	486.316	-56,2	139.231	-40,3	52.225	-35,4
III trim.	943	-43,8	201	-52,7	224	-37,6	336.960	-60,1	75.277	-56,9	33.139	-62,3
IV trim.	1.024	-30,9	268	-22,3	289	-9,4	331.062	-51,2	103.556	-24,7	45.970	-3,9
Gennaio	324	-40,7	70	-44,9	58	-50,8	121.914	-70,8	30.946	-45,2	13.772	-71,6
Febbraio	329	-40,5	74	-41,7	77	-42,5	104.932	-60,7	29.607	-51,8	8.538	-64,2
Marzo	379	-40,3	95	-38,7	78	-49,0	129.976	-49,4	41.519	-29,5	16.701	-53,5
Aprile	417	-50,7	108	-50,5	84	-44,4	169.941	-61,5	55.662	-32,5	9.123	-68,3
Maggio	419	-29,5	105	-30,9	94	-4,1	149.211	-49,4	37.282	-40,5	24.809	26,6
Giugno	406	-42,1	101	-39,9	82	-48,1	167.164	-55,3	46.287	-47,5	18.293	-43,7
Luglio	371	-31,0	81	-44,9	90	-25,0	138.486	-45,1	31.549	-45,8	14.711	-58,8
Agosto	238	-42,5	46	-50,0	56	-34,9	88.180	-50,9	20.846	-36,0	8.386	-49,4
Settembre	334	-53,9	74	-60,2	78	-49,0	110.294	-73,3	22.882	-72,7	10.042	-71,8
Ottobre	389	-40,9	88	-45,7	121	-3,2	121.810	-63,3	30.816	-54,1	19.396	-30,6
Novembre	301	-23,8	82	-16,3	73	-11,0	89.553	-32,9	38.217	15,7	9.621	-2,6
Dicembre	334	-22,1	98	15,3	95	-15,2	119.699	-43,7	34.523	-7,6	16.953	68,9
1991^p												
I trim.	766	-25,8	188	-21,3	233	9,4	298.403	-16,4	80.468	-21,2	64.501	65,3
II trim.	988	-20,5	281	-10,5	314	20,8	361.110	-25,7	103.934	-25,4	34.970	-33,0
III trim.												
IV trim.												
Gennaio	242	-25,3	65	-7,1	75	29,3	125.325	2,8	27.136	-12,3	41.527	201,5
Febbraio	254	-22,8	63	-14,9	71	-7,8	79.946	-23,8	27.652	-6,6	13.222	54,9
Marzo	270	-28,8	60	-36,8	87	11,5	93.132	-28,3	25.680	-38,1	9.752	-41,6
Aprile	337	-19,2	96	-11,1	103	22,6	137.925	-18,8	37.334	-32,9	12.076	32,4
Maggio	323	-22,9	87	-17,1	112	19,1	96.761	-35,2	28.790	-22,8	11.563	-53,4
Giugno	328	-19,2	98	-3,0	99	20,7	126.424	-24,4	37.810	-18,3	11.331	-38,1
Luglio	304	-18,1	76	-6,2	91	1,1	115.545	-16,6	26.304	-16,6	11.988	-18,5
Agosto												
Settembre												
Ottobre												
Novembre												
Dicembre												

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio cantonale di statistica

Indice nazionale dei prezzi al consumo
Dicembre 1982 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1982	100,0	...
1983	99,9	100,0	100,2	100,5	100,6	101,0	100,8	101,1	101,2	101,4	102,1	102,1	100,9
1984	102,5	102,9	103,5	103,7	103,5	103,8	103,6	104,0	103,9	104,6	105,1	105,1	103,8
1985	106,1	107,0	107,6	107,5	107,4	107,3	107,1	107,1	107,4	107,7	108,4	108,5	107,4
1986	108,5	108,4	108,6	108,5	108,2	108,2	107,6	107,9	108,0	108,1	108,3	108,5	108,2
1987	109,2	109,5	109,7	109,8	109,2	109,5	109,6	110,0	109,7	110,2	110,6	110,6	109,8
1988	110,9	111,4	111,7	111,9	111,6	111,8	111,5	111,9	112,0	112,1	112,5	112,8	111,8
1989	113,4	113,9	114,2	114,8	114,9	115,1	114,9	115,3	115,8	116,2	117,6	118,4	115,4
1990	119,1	119,5	119,9	120,2	120,7	120,9	121,0	122,3	122,8	123,6	124,7	124,7	121,6
1991	125,7	126,9	126,9	127,2	128,3	128,8	128,9	129,6	129,8	129,9			
(1)	125,8	127,3	128,4	128,9	128,3	130,1	128,9	128,7	128,3	128,3			
(2)	120,9	123,7	123,7	123,7	125,0	125,0	125,0	125,8	125,8	125,8			
(3)	126,0	126,0	127,5	127,5	127,5	128,3	128,3	128,3	129,7	129,7			
(4)	140,0	140,0	140,0	140,0	147,1	147,1	147,1	147,1	147,1	147,1			
(5)	87,4	89,6	78,4	77,1	79,4	78,8	78,9	78,8	81,2	83,0			
(6)	120,5	120,5	123,6	123,6	123,6	125,0	125,0	125,0	125,8	125,8			
(7)	118,0	119,1	119,0	119,8	121,1	121,1	121,4	121,2	121,5	121,5			
(8)	128,4	128,4	129,2	131,2	131,2	131,6	134,8	134,8	135,1	135,4			
(9)	129,9	133,3	133,3	133,3	130,5	130,5	130,5	134,9	134,9	134,9			

(1) Derrate alimentari (2) Bevande, tabacco (3) Abbigliamento (4) Fiume (5) Riscaldamento e illuminazione (6) Arredamento e manutenzione (7) Traffico
 (8) Igiene e salute (9) Istruzione e svago

Settembre 1977 = 100

1977	100,0	100,2	100,1	100,3	...
1978	100,3	100,4	100,5	100,7	100,8	101,0	101,0	101,0	100,8	100,6	100,8	101,0	100,8
1979	101,4	102,5	103,0	103,3	103,7	105,1	105,4	105,2	105,7	105,6	106,0	106,2	104,4
1980	106,5	106,7	107,0	107,5	108,2	108,5	108,9	109,6	109,7	109,5	110,5	110,9	108,6
1981	112,0	113,1	113,8	113,6	114,6	115,4	116,0	117,8	117,9	117,5	118,2	118,2	115,7
1982	118,8	119,0	119,2	119,9	121,4	122,5	123,0	123,9	124,4	124,7	125,1	124,7	122,2
1983	124,5	124,7	124,9	125,3	125,4	125,9	125,7	126,0	126,2	126,5	127,3	127,3	125,8
1984	127,8	128,3	129,1	129,3	129,0	129,4	129,2	129,7	129,6	130,4	131,1	131,0	129,5
1985	132,3	133,4	134,1	134,0	133,9	133,8	133,5	133,5	133,9	134,3	135,2	135,3	133,9
1986	135,2	135,2	135,4	135,3	134,9	134,9	134,2	134,5	134,7	134,7	135,1	135,3	135,0
1987	136,1	136,5	136,7	136,9	136,1	136,6	136,6	137,1	136,8	137,4	137,9	137,9	136,9
1988	138,2	138,9	139,2	139,5	139,2	139,4	139,1	139,6	139,6	139,8	140,3	140,6	139,5
1989	141,4	142,1	142,4	143,2	143,3	143,5	143,2	143,7	144,3	144,9	146,6	147,6	143,9
1990	148,5	149,0	149,5	149,8	150,5	150,8	150,8	152,4	153,2	154,1	155,4	155,4	151,6
1991	156,7	158,3	158,3	158,7	160,0	160,7	160,7	161,5	161,9	162,0			

Aumento percentuale dell'indice generale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,5	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,8	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,6	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,1
1979	1,1	2,1	2,5	2,6	2,8	4,1	4,3	4,0	4,8	5,0	5,2	5,2	3,6
1980	5,1	4,1	3,9	4,1	4,3	3,3	3,4	4,2	3,8	3,6	4,2	4,4	4,0
1981	5,1	6,0	6,3	5,6	6,0	6,3	6,6	7,4	7,5	7,3	7,0	6,6	6,5
1982	6,1	5,3	4,7	5,6	5,9	6,2	6,0	5,2	5,5	6,2	5,8	5,5	5,7
1983	4,8	4,8	4,8	4,5	3,3	2,8	2,2	1,7	1,4	1,4	1,8	2,1	2,9
1984	2,7	2,9	3,4	3,2	2,9	2,8	2,8	2,9	2,7	3,1	3,0	2,9	2,9
1985	3,5	4,0	3,9	3,6	3,8	3,4	3,4	3,0	3,3	3,0	3,1	3,2	3,4
1986	2,2	1,3	0,9	1,0	0,7	0,8	0,5	0,7	0,6	0,4	-0,1	0,0	0,8
1987	0,7	1,0	1,0	1,2	0,9	1,3	1,8	2,0	1,6	2,0	2,1	1,9	1,4
1988	1,6	1,8	1,9	1,9	2,2	2,1	1,8	1,8	2,0	1,8	1,8	1,9	1,9
1989	2,2	2,3	2,3	2,6	3,0	3,0	3,0	3,0	3,4	3,6	4,4	5,0	3,2
1990	5,1	4,9	5,0	4,6	5,1	5,0	5,3	6,1	6,1	6,4	6,1	5,3	5,4
1991	5,5	6,2	5,9	5,9	6,3	6,6	6,6	6,0	5,7	5,1			

Settembre 1966 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1966	100,0	100,2	101,4	101,9	...
1967	102,2	102,0	102,0	102,1	103,2	103,9	104,3	104,7	104,3	104,2	105,2	105,5	103,6
1968	105,7	105,9	105,5	105,4	105,7	105,8	105,7	106,0	106,1	106,5	107,5	107,8	106,1
1969	108,1	108,3	108,1	107,9	108,4	108,9	108,9	108,7	108,8	109,0	109,9	110,3	108,8
1970	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	113,7	114,3	115,8	116,3	112,7
1971	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	121,3	121,8	123,4	124,0	120,1
1972	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	129,5	130,7	131,8	132,5	128,1
1973	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	140,2	143,1	146,1	148,3	139,3
1974	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	156,1	157,1	159,3	159,5	152,9
1975	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	164,5	164,7	165,2	165,0	163,2
1976	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	166,0	166,4	166,7	167,1	166,0
1977	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	168,6	169,0	168,8	169,0	168,1
1978	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	170,0	169,7	169,9	170,3	169,9
1979	170,9	172,8	173,7	174,1	174,8	177,2	177,6	177,3	178,2	178,1	178,7	179,1	176,0
1980	179,6	179,9	180,4	181,3	182,3	183,0	183,6	184,8	184,9	184,5	186,3	187,0	183,1
1981	188,8	190,6	191,9	191,5	193,2	194,5	195,6	198,6	198,7	198,0	199,4	199,3	195,0
1982	200,3	200,6	201,0	202,1	204,7	206,5	207,3	208,9	209,7	210,2	210,8	210,2	206,0
1983	209,9	210,2	210,6	211,2	211,4	212,3	211,9	212,4	212,7	213,2	214,6	214,7	212,1
1984	215,5	216,2	217,6	218,0	217,5	218,2	217,8	218,6	218,5	219,8	221,0	220,9	218,3
1985	223,1	224,9	226,2	225,9	225,7	225,6	225,1	225,1	225,8	226,3	227,9	228,1	225,8
1986	228,0	227,9	228,2	228,1	227,4	227,3	226,3	226,7	227,1	227,2	227,7	228,2	227,5
1987	229,5	230,2	230,5	230,8	229,5	230,2	230,3	231,2	230,6	231,6	232,5	232,5	230,8
1988	233,1	234,2	234,8	235,2	234,6	235,0	234,5	235,3	235,3	235,7	236,6	237,0	235,1
1989	238,3	239,5	240,1	241,4	241,6	242,0	241,5	242,3	243,3	244,3	247,1	248,9	242,5
1990	250,4	251,2	252,1	252,6	253,8	254,2	254,3	257,0	258,2	259,8	262,1	262,0	255,6
1991	264,2	266,8	266,8	267,5	269,7	270,8	270,9	272,3	272,9	273,1			

Agosto 1939 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1939	100,0	100,7	102,4	103,3	103,5	...
1960	181,0	181,9	181,9	182,2	183,0	183,2	183,7	184,1	184,6	184,9	184,9	184,7	183,3
1961	184,2	184,3	184,3	184,3	185,7	186,0	186,4	187,3	187,6	188,4	191,0	191,2	186,7
1962	191,4	191,9	192,2	193,1	194,6	195,1	195,7	196,5	196,4	196,1	197,0	197,4	194,8
1963	198,0	199,2	199,2	199,5	200,7	201,2	201,6	202,2	202,8	203,6	204,8	205,0	201,5
1964	205,2	205,5	205,6	206,9	208,8	207,7	207,8	208,3	208,7	209,3	209,5	209,8	207,7
1965	210,0	210,7	210,8	211,5	213,8	214,6	215,2	216,4	217,0	217,7	219,6	220,1	214,8
1966	221,3	221,9	222,2	222,5	225,3	225,0	225,0	225,7	225,9	226,4	229,1	230,2	225,0
1967	230,9	230,4	230,4	230,6	233,1	234,7	235,6	236,5	235,6	235,4	237,6	238,3	234,1
1968	238,8	239,2	238,3	238,1	238,8	239,0	238,8	239,5	239,7	240,6	242,8	243,5	239,8
1969	244,2	244,6	244,2	243,7	244,9	246,0	246,0	245,6	245,8	246,2	248,3	249,2	245,3
1970	249,8	249,8	250,3	250,1	252,6	253,7	254,4	255,3	256,8	258,2	261,6	262,7	254,6
1971	264,3	265,4	267,0	267,2	270,2	270,4	271,5	272,0	274,0	275,1	278,8	280,1	271,3
1972	281,9	283,3	284,0	284,2	287,1	288,7	288,9	290,1	292,5	295,3	297,7	299,3	289,4
1973	302,7	304,7	370,2	307,9	310,2	312,4	312,9	314,0	316,7	323,3	330,0	335,0	314,3
1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,9	360,3	345,4
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,4	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,7
1976	374,8	374,5	373,9	373,9	373,2	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,2	377,9	380,4	380,6	380,6	380,9	381,7	381,4	381,9	379,8
1978	382,0	382,5	382,9	383,6	384,1	384,7	384,9	385,0	384,1	383,3	383,8	384,6	383,8
1979	386,1	390,3	392,4	393,4	394,8	400,4	401,3	400,6	402,5	402,3	403,8	404,6	397,7
1980	405,8	406,4	407,6	409,5	411,9	413,4	414,7	417,5	417,7	416,9	420,9	422,4	413,7
1981	426,5	430,6	433,5	432,6	436,6	439,4	442,0	448,6	448,9	447,4	450,4	450,3	440,6
1982	452,5	453,3	454,1	456,6	462,5	466,6	468,4	472,0	473,8	475,0	476,3	474,9	465,5
1983	474,2	474,9	475,8	477,2	477,7	479,6	478,7	480,0	480,6	481,7	484,8	485,1	479,2
1984	486,8	488,5	491,7	492,4	491,4	493,0	492,1	493,9	493,6	496,7	499,3	499,1	493,2
1985	504,0	508,1	510,9	510,3	510,0	509,7	508,6	508,5	510,1	511,4	515,0	515,3	510,2
1986	515,1	514,9	515,6	515,3	513,7	513,6	511,2	512,2	513,1	513,2	514,5	515,5	514,0
1987	518,5	520,0	520,7	521,4	518,5	520,2	520,3	522,3	521,1	523,3	525,3	525,2	521,4
1988	526,6	529,1	530,4	531,4	530,1	530,9	529,7	531,6	531,7	532,5	534,5	535,5	531,2
1989	538,4	541,1	542,6	545,4	545,8	546,7	545,5	547,3	549,7	551,9	558,2	562,4	547,9
1990	565,7	567,5	569,5	570,6	573,4	574,2	574,5	580,6	583,4	586,9	592,1	592,0	577,5
1991	596,8	602,8	602,9	604,3	609,4	611,9	612,1	615,3	616,5	617,0			

Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso
Media annua 1963 = 100

Anno	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Mag.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
1963	99,5	99,8	100,2	100,0	100,4	100,1	99,7	99,4	99,7	100,3	100,3	100,3	100,0
1964	100,3	100,7	100,7	101,5	101,6	101,4	101,0	101,3	101,6	101,8	101,8	101,6	101,3
1965	101,5	101,8	101,8	101,4	101,9	102,2	101,6	101,4	101,5	101,8	102,6	102,8	101,9
1966	103,7	104,0	104,1	104,1	104,5	104,3	104,1	103,0	103,0	103,1	103,5	103,7	103,8
1967	103,6	103,8	103,7	103,5	104,1	104,5	104,4	104,3	104,2	104,0	104,3	104,4	104,1
1968	104,5	104,9	104,6	103,9	103,8	103,7	103,5	103,5	103,9	104,2	104,5	104,7	104,1
1969	105,4	105,8	105,3	106,0	106,3	107,0	107,3	107,3	107,7	108,3	109,3	109,9	107,2
1970	110,2	110,7	111,5	111,9	112,3	111,9	111,8	111,6	111,8	111,4	112,0	112,2	111,6
1971	112,4	112,9	114,2	114,6	114,7	114,4	114,3	114,0	114,0	114,2	114,2	115,0	114,1
1972	115,7	116,1	117,1	117,2	117,7	117,7	117,7	118,2	119,0	120,1	120,6	121,7	118,2
1973	123,8	125,0	127,5	128,1	129,0	129,7	130,5	131,0	132,5	135,5	137,7	139,7	130,8
1974	143,0	144,3	151,0	152,0	152,6	152,8	153,5	153,5	155,3	155,7	155,8	153,8	151,9
1975	152,7	152,2	149,5	149,3	149,0	147,8	147,7	147,9	146,8	146,6	146,2	146,2	148,5
1976	146,1	146,4	147,1	147,6	147,5	148,1	148,4	148,2	148,0	147,6	147,6	147,9	147,5
1977	148,3	148,5	149,3	149,4	149,5	149,0	148,4	147,1	147,6	146,5	146,1	145,5	147,9
1978	144,7	144,3	144,0	143,8	144,0	143,7	143,0	141,9	140,7	140,7	142,1	142,1	142,9
1979	143,0	145,1	145,6	146,8	148,5	149,2	149,0	148,8	149,8	150,2	151,8	151,9	148,3
1980	153,0	153,6	155,0	156,0	155,7	155,8	156,2	155,9	155,8	157,0	158,3	158,9	155,9
1981	160,6	161,8	163,1	163,6	164,4	164,4	165,7	166,6	166,6	167,8	167,4	167,7	165,0
1982	168,1	168,2	167,4	168,6	169,8	169,5	169,8	169,5	170,1	170,4	169,9	169,5	168,9
1983	168,9	168,2	168,1	168,9	169,3	170,0	170,0	170,8	171,5	170,9	171,4	172,0	170,0
1984	172,9	173,2	174,8	175,1	175,1	175,3	175,8	175,8	176,9	177,1	177,0	177,0	175,5
1985	179,7	180,8	181,0	181,1	180,6	180,2	178,9	177,9	178,6	178,7	178,7	178,3	179,5
1986	177,1	176,1	174,7	174,0	173,3	172,6	171,7	171,2	170,7	170,1	168,8	169,0	172,4
1987	169,1	168,5	168,8	168,3	168,4	169,1	169,1	169,1	168,7	169,6	169,4	169,5	169,0
1988	169,5	170,3	171,4	171,6	172,0	172,7	172,8	172,7	174,2	174,9	175,2	176,4	172,8
1989	177,5	177,8	179,5	180,7	181,4	180,7	180,1	180,4	180,9	181,1	181,0	181,9	180,2
1990	181,5	181,9	183,1	183,5	183,3	182,7	182,9	183,8	184,1	183,1	182,2	182,3	182,9
1991	182,9	183,4	182,9	183,4	183,6	183,7	184,0	184,4	183,8	184,2			
(1)	176,2	176,5	178,1	177,4	175,9	176,9	177,7	177,6	176,3	176,8			
(2)	245,2	243,8	235,3	237,6	236,1	235,1	235,6	240,1	238,4	244,0			
(3)	205,1	205,4	203,3	204,3	205,5	205,8	206,4	206,9	207,2	207,6			
(4)	124,0	123,5	122,0	122,7	124,2	124,9	125,1	125,0	124,5	123,4			
(5)	183,7	185,2	186,7	186,9	187,1	186,5	187,5	187,6	187,8	187,2			
(6)	164,4	164,6	164,4	164,6	164,8	164,8	164,8	164,8	164,2	164,4			
(7)	166,1	166,3	166,8	166,5	166,5	166,0	165,6	165,6	166,6	167,1			
(8)	147,7	147,7	147,8	147,8	147,8	147,8	147,8	147,8	146,6	146,6			
(9)	271,6	282,0	286,9	286,9	286,9	286,9	286,7	286,5	286,5	286,5			
(10)	195,6	195,8	197,1	197,8	199,4	199,5	198,8	198,5	198,0	197,4			

(1) Prodotti agricoli (2) Prodotti energetici e simili (3) Alimentari lavorati, bevande e tabacchi (4) Tessili (5) Legno e sughero (6) Carta e prodotti cartacei (7) Pelli, cuoio, caucciù e materie sintetiche (8) Prodotti chimici e affini (9) Materiale da costruzione, ceramica e vetro (10) Metalli e articoli di metallo

Fonte: UFIAML, Berna

Indice dei costi di costruzione di alloggi della città di Berna, dal 1981

Anno	Inchiesta 1. aprile ¹ Indice				Inchiesta 1. ottobre ¹ Indice			
	Dicembre 1939=100	Giugno 1967=100	Aprile 1987=100	Var.% ²	Dicembre 1939=100	Giugno 1967=100	Aprile 1987=100	Var.% ²
1981	743,3	203,7	...	6,9	752,8	206,3	...	6,1
1982	777,2	213,0	...	4,6	784,9	215,1	...	4,3
1983	802,4	219,9	...	3,2	798,4	218,8	...	1,8
1984	804,2	220,4	...	0,2	797,7	218,6	...	-0,1
1985	810,4	222,1	...	0,8	821,4	225,1	...	2,9
1986	835,3	228,9	...	3,0	834,5	228,7	...	1,6
1987 ³	850,9	233,2	100,0	2,0	857,7	235,1	100,8	2,9
1988	883,2	242,1	103,8	3,8	890,9	244,2	104,7	3,9
1989	919,8	252,1	108,1	4,1	927,5	254,2	109,0	4,1
1990	978,5	268,2	115,0	6,4	980,2	268,6	115,2	5,7
1991	1.025,3	281,0	120,5	4,8	1.010,9	277,0	118,8	3,1

¹Prima dell'ultima revisione dell'indice (1987) le inchieste si svolgevano in giugno e in dicembre²Rispetto all'anno precedente³Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Ufficio di Statistica della Città di Berna, Berna

Indice dei costi di costruzione di alloggi della città di Lucerna, dal 1981

Anno	Inchiesta 1. aprile Indice				Inchiesta 1. ottobre Indice			
	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Aprile 1985=100	Var.% ¹	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Aprile 1985=100	Var. ¹
1981	594,8	122,2	...	7,3	604,9	124,3	...	7,1
1982	637,0	130,9	...	7,1	634,5	130,4	...	4,9
1983	645,9	132,7	...	1,4	646,5	132,8	...	1,9
1984	651,7	133,9	...	0,9	653,0	134,2	...	1,0
1985 ²	667,4	137,2	100,0	2,4	668,7	137,5	100,2	2,5
1986	685,4	140,9	102,7	2,7	687,4	141,3	103,0	2,8
1987	697,9	143,5	104,5	1,8	702,2	144,4	105,2	2,1
1988	719,0	147,8	107,7	3,0	723,8	148,8	108,4	3,0
1989	748,0	153,8	112,0	4,0	757,8	155,8	113,4	4,6
1990	799,8	164,4	119,7	6,9	809,4	166,4	121,1	6,8
1991	841,8	173,1	126,0	5,2				

¹Rispetto all'anno precedente²Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Gebäudeversicherung des Kantons Luzern, Luzern

Indice dei costi di costruzione di alloggi della città di Zurigo, dal 1981

Anno	Inchiesta 1. aprile Indice				Inchiesta 1. ottobre Indice			
	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Ottobre 1988=100	Var.% ¹	Luglio 1939=100	Aprile 1977=100	Ottobre 1988=100	Var.% ¹
1981	645,1	127,0	...	9,0	667,9	129,7	...	9,4
1982	698,4	135,6	...	6,8	689,4	133,8	...	3,2
1983	670,2	130,1	...	-4,0	667,4	129,6	...	-3,2
1984	670,3	130,1	...	0,0	670,2	130,1	...	0,4
1985	684,8	132,9	...	2,2	685,0	133,0	...	2,2
1986	705,2	136,9	...	3,0	708,4	137,5	...	3,4
1987	718,9	139,6	...	2,0	723,4	140,4	...	2,1
1988 ²	750,3	145,7	...	4,4	756,7	146,9	100,0	4,6
1989	790,1	153,4	104,4	5,3	802,4	155,8	106,0	6,0
1990	858,5	166,7	113,5	8,6	866,6	168,2	114,5	8,0
1991	911,2	176,9	120,4	6,1				

¹Rispetto all'anno precedente²Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Ufficio di statistica del Canton Zurigo, Zurigo

Documenti statistici

1. **I doppi redditi in Ticino**
1981, 72 pagine, Frs. 10.-- (esaurito)
2. **La popolazione residente nei comuni ticinesi**
1981, 113 pagine, Frs. 10.-- (esaurito)
3. **I frontaleri nei comuni ticinesi**
1982, 143 pagine, Frs. 10.--
4. **Censimento della popolazione 1980, primi dati strutturali**
205 pagine, Frs. 10.--
5. **ESPOP-Ticino 1980-1983**
1985, 196 pagine, Frs. 15.--
6. **ESPOP-Ticino 1984**
1986, 165 pagine, Frs. 10.--
7. **ESPOP-Ticino 1985**
1987, 191 pagine, Frs. 10.--
8. **Statistiche economiche 1985**
1986, 90 pagine, Frs. 10.--
9. **Statistiche economiche 1986**
1987, 103 pagine, Frs. 10.--
10. **Demografia ticinese 1986**
1987, 173 pagine, Frs. 10.--
11. **Statistiche economiche 1987**
1987, 103 pagine, Frs. 10.--
12. **Statistiche economiche 1988**
1988, 101 pagine, Frs. 10.--
13. **Demografia ticinese 1987**
1989, 157 pagine, Frs. 10.--
14. **Trasporti collettivi nel 1986/87**
73 pagine, Frs. 10.--
15. **Censimento dei trasporti collettivi nel 1987/88**
79 pagine, Frs. 10.--
16. **Tariffe dei trasporti collettivi**
62 pagine, Frs. 10.--
17. **Statistiche economiche 1989**
142 pagine, Frs. 10.--
18. **Censimento viticolo 1988**
123 pagine, Frs. 10.--
19. **Statistiche economiche 1990**
ca. 140 pagine, Frs. 10.--

20. **Trasporti collettivi nel 1988/89**
ca. 70 pagine, Frs. 15.--
21. **Demografia ticinese 1989**
ca. 120 pagine, Frs. 15.--
22. **Il frontalierato nel 1990**
1991, ca. 120 pagine, Frs. 15.--
23. **Mercato immobiliare 1990**
1991, ca. 100 pagine, Frs. 15.--

Aspetti statistici

1. **Comportamento linguistico e riuscita scolastica dei giovani ticinesi**
1979, 54 pagine, Frs. 5.-- (esaurito)
2. **Giovani e religione nel Cantone Ticino**
1984, 100 pagine, Frs. 5.--
3. **Analisi ecologica del comportamento elettorale nel Cantone Ticino**
1986, 185 pagine, Frs. 10.--
4. **Analisi del voto del 5 aprile 1987**
1988, 118 pagine, Frs. 10.--
5. **Le famiglie monoparentali**
1989, 137 pagine, Frs. 15.--
6. **Doppi redditi in Ticino**
1989, 77 pagine, Frs. 10.--

Ufficio cantonale di statistica

Stabile Torretta - 6500 Bellinzona
Tel. 092/24.42.25/26 - Fax 092/24.44.25

